

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Ceriano Laghetto

Docente: Laura Parenti

Classe: I C

Disciplina: ITALIANO

Quadro orario: 7 ore settimanali: lunedì dalle 8:30 alle 10:30; MARTEDÌ DALLE 14:30 ALE 15:30; mercoledì dalle 8:30 alle 10:30; giovedì dalle dalle 8:30 alle 10:30.

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento della lingua italiana, soprattutto nella Scuola Primaria, è fondamentale perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline. L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma, coinvolgendo l'unità della persona, è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione. L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra.

Pertanto, lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Il percorso didattico si fonda sulle quattro abilità linguistiche di base: la ricezione orale (ascoltare e capire) la produzione orale (il parlare), la ricezione scritta (il leggere), la produzione scritta (lo scrivere) ed è finalizzato al raggiungimento delle seguenti competenze:

- sviluppo della comunicazione orale e scritta come strumento trasversale per la socializzazione, la cooperazione e l'interazione → **competenze di relazione e interazione** (collaborare, comunicare e partecipare);
- sviluppo delle abilità linguistiche per l'impostazione e la soluzione di problemi, per la realizzazione di progetti → **competenze di carattere metodologico e strumentale** (risolvere problemi, progettare, individuare collegamenti e relazioni);
- sviluppo delle abilità linguistiche di base: la ricezione orale (ascoltare capendo), la produzione orale (il parlare), la ricezione scritta (il leggere), la produzione scritta (lo scrivere) come veicolo per comprendere le altre discipline; riflessione sulla lingua come mezzo per favorire il passaggio dal pensiero concreto al pensiero formale → **competenze di carattere metodologico** (imparare ad imparare) e competenze legate allo sviluppo della persona, nella costruzione del sé (agire in modo responsabile).

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente.
- Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.
- Recitare conte, filastrocche, poesie.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini, schemi, domande.

Letture

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini;
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante
- Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, continui (racconti, testi descrittivi, semplici e brevi testi informativi) e non continui (tabelle con dati legati a esperienze pratiche, elenchi, istruzioni), in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi (brevi fiabe, racconti, filastrocche) mostrando di saperne cogliere il senso globale, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.

Scrittura

- Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.
- Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o familiare).

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e attraverso domande stimolo dell'insegnante.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata.
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi**
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

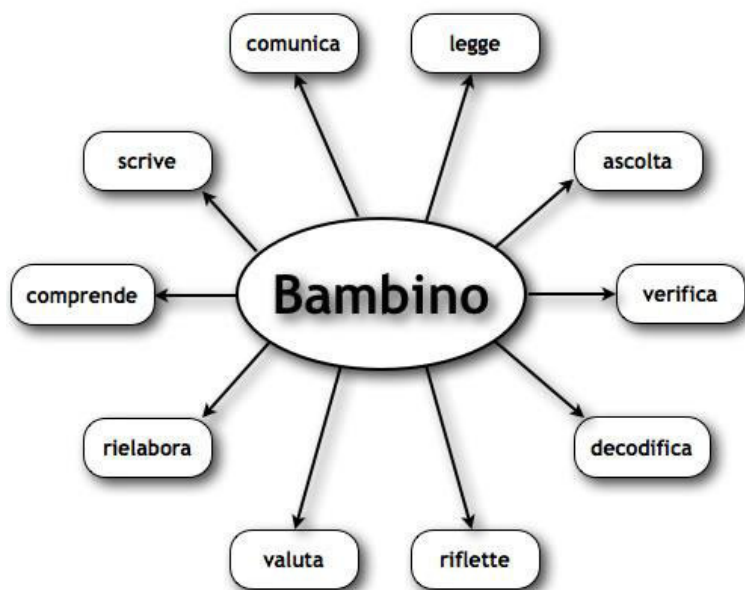
4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE - ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)

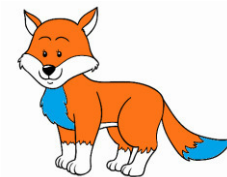


Il progetto didattico si presenta con uno sfondo integratore coinvolgente, "La storia di Volpe", che accompagna i piccoli alunni in modo piacevole e interessante nel mondo dell'apprendimento della letto-scrittura prima, del sapere e del saper fare poi, promuovendo un percorso di crescita verso l'acquisizione di competenze linguistiche mirate. Il tutto si snoda nell'arco dell'anno scolastico, coniugando originalità, giochi, proposte operative diversificate, uso delle nuove tecnologie secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali. Le letture, le attività scritte, le riflessioni, i laboratori, gli esercizi e gli esperimenti proposti mirano a consentire la realizzazione del fine primario della scuola: potenziare progressivamente tutte le capacità di ogni singolo alunno al fine di fargli acquisire conoscenze e sviluppare abilità, così da diventare una persona salda sul piano cognitivo e culturale, capace di affrontare positivamente situazioni problematiche e interagire nel gruppo. Pertanto, l'insegnante ritiene che le attività mirate al conseguimento degli obiettivi di apprendimento linguistico della classe prima debbano avere una salda valenza interdisciplinare, mettendo al centro del progetto didattico il bambino.

Le unità di apprendimento, presentate nel corso dell'anno scolastico, avranno come personaggio integratore la Volpe, protagonista delle avventure "Nel mondo di Sottosopra" proposte dai libri di testo. La scoperta della scrittura e della lettura avverrà in modo semplice e graduale, con un costante richiamo a elementi visuali e al vissuto personale dell'alunno, protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.

Dopo l'attuazione del Progetto Accoglienza, le unità di apprendimento avranno scansione bimestrale e si articoleranno come segue

1. Con la Volpe alla scoperta delle vocali → primo approccio alla letto-scrittura.
2. Con la Volpe alla scoperta delle parole → avvio alla letto-scrittura con il metodo fonologico-sillabico.
3. Con la Volpe scopro e imparo → consolidamento della letto-scrittura con il metodo fonologico-sillabico.
4. Con la Volpe mi metto in gioco → produzione personale della letto-scrittura.



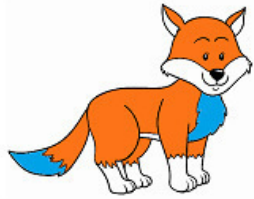
SETTEMBRE → PROGETTO ACCOGLIENZA

L'accoglienza rappresenta la fase iniziale di un processo che si articola in modo ampio e sistematico e che accompagna il bambino in tutto il suo percorso di crescita. L'insegnante non lo considera soltanto un momento rituale, ma una fase decisiva per l'instaurarsi di relazioni serene all'interno della classe. Le attività proposte in questa fase favoriscono l'inserimento e l'integrazione, rivestendo una grande importanza per il bambino che inizia la vita scolastica e che ha bisogno di un clima sereno per affrontare con gradualità gli impegni, per vivere esperienze motivanti e significative in spazi accoglienti. Anche l'apprendimento viene così facilitato se inserito in un clima relazionale piacevole e positivo. Pertanto, la docente si impegna a predisporre ambienti stimolanti ed accoglienti, relazioni rassicuranti, attività che realizzino concretamente la continuità, che favoriscano l'inserimento nel contesto scuola, che facilitino la comunicazione per

giungere alla condivisione di intenti e interessi, che valorizzino le esperienze e le conoscenze pregresse, che guidino alla scoperta e all'interiorizzazione delle regole della vita associata. Nelle prime settimane gli insegnanti del team propongono la conoscenza del nuovo ambiente scolastico: si pongono come facilitatori dell'inserimento del bambino nel gruppo-classe organizzando attività ludico-didattiche, giochi, attività espressive prestando particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra pari e con l'adulto. Le esperienze programmate hanno l'intento di coinvolgere in maniera integrata l'area dell'emotività, l'area della comunicazione e l'area dell'operatività. Ecco in sintesi l'elenco delle attività.

- Accoglienza nel giardino: saluti e consegna del cartellino con la volpe; presentazione delle insegnanti e dei bambini per favorire un ingresso sereno nella struttura scolastica.
- Presentazione del personaggio della volpe, mediatore didattico e filo conduttore del percorso annuale. Lettura da parte di un'insegnante di una storia per incentivare l'autostima per superare ansia e timori.
- Proposta di presentazione di sé (verbale e grafica) per migliorare la conoscenza e utilizzare i linguaggi anche extraverbali.
- Collocazione in gruppo della sagoma su un cartellone per creare un clima sereno, positivo e collaborativo all'interno della classe.
- Conoscenza degli spazi della scuola per favorire un atteggiamento di curiosità e interesse verso il nuovo.
- Lettura di brani di narrativa per l'infanzia, conversazioni in circle time.
- Attività espressive, di gioco simbolico e di ruolo





**ALLA
SCOPERTA
DELLE VOCALI**

**SCOPRO E
IMPARO**

**SETTEMBRE
GIUGNO**

**CON LA
VOLPE**

**ALLA
SCOPERTA
DELLE PAROLE**

**MI METTO IN
GIOCO**

SETTEMBRE/NOVEMBRE → Con la Volpe alla scoperta delle vocali	DICEMBRE/GENNAIO → Con la Volpe alla scoperta delle parole	FEBBRAIO/MARZO → Con la Volpe scopro e imparo	APRILE/GIUGNO → Con la Volpe mi metto in gioco
<p>L'ascolto attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto della lettura dell'insegnante; • ripetizione di frasi bersaglio e significative; • memorizzazione di filastrocche; • discussione guidate libere o su temi condivisi; • esecuzione di giochi e/o attività rispettando istruzioni date. <p>Letture e scrittura La letto-scrittura strumentale e l'approccio con la lingua scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero di frasi bersaglio dalla lettura di libri sintatticamente strutturati per la presentazione delle vocali; 	<p>L'ascolto attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto e ripetizione di storie lette dall'insegnante • la lettura di testi fantastici, fornendo successivamente alcune immagini da mettere in sequenza, che rappresentino momenti della storia; • discussione guidate libere o su temi condivisi (l'inverno, il Natale...); • esecuzione di giochi e/o attività rispettando istruzioni date. <p>Letture e scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto di brevi storie lette dall'insegnante; • associazione di immagini a parole e frasi; • individuazione di fonemi e 	<p>L'ascolto attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto e ripetizione di storie lette dall'insegnante (il Carnevale, la primavera, la Pasqua); • esposizione orale del contenuto di storie ascoltate con il supporto di immagini; • ordinamento delle sequenze di storie ascoltate; • conversazioni libere e/o guidate riguardanti il vissuto riguardanti il vissuto personale e/o collettivo, in cui sia rispettato l'ordine cronologico dei fatti; • esecuzione di giochi e/o attività rispettando 	<p>L'ascolto attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le esperienze vissute: <ul style="list-style-type: none"> – esposizione orale del contenuto di storie ascoltate senza il supporto di immagini; – conversazioni libere e/o guidate riguardanti il vissuto riguardanti il vissuto personale e/o collettivo, in cui sia rispettato l'ordine cronologico dei fatti; – esecuzione di giochi e/o attività rispettando istruzioni date <p>Letture e scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strategie per alimentare il piacere della lettura: <ul style="list-style-type: none"> – visione di film tratti da libri letti; – lettura autonoma di testi

<ul style="list-style-type: none"> •osservazione della pronuncia di un fonema vocalico, soffermandosi sul movimento delle proprie labbra e della gola per sentire la vibrazione delle corde vocali, che distingue i fonemi sonori da quelli sordi; •individuazione di un fonema vocalico e corrispondenza con il relativo grafema; •esercizi di riconoscimento fonetico, di riconoscimento visivo, grafico e motorio; •scrittura per imitazione di lettere, parole, frasi; •confronti di parole; •giochi di parole. 	<p>corrispondenza con grafemi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • esercizi di riconoscimento fonetico, di riconoscimento visivo, grafico e motorio; • giochi finalizzati al consolidamento percettivo-uditivo e percettivo-visivo; • giochi linguistici (catene di parole; cruciverba; cloze; sillabe inverse; domino delle sillabe; confronti di parole) • formulazione, scrittura guidata e/o sotto dettatura, completamento di frasi • Strategie per alimentare il piacere della lettura: <ul style="list-style-type: none"> - Il Natale; - la festa della Befana; - allestimento della biblioteca di classe. 	<p>istruzioni date.</p> <p>Letture e scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di frasi: <ul style="list-style-type: none"> – completamento di frasi; – completamento di cloze; – completamento di fumetti; – brevi descrizioni di esperienze vissute a scuola o in famiglia. • Le principali difficoltà ortografiche: <ul style="list-style-type: none"> – digrammi, trigrammi, gruppi di lettere. – Le principali difficoltà ortografiche: <ul style="list-style-type: none"> – raddoppiamenti di consonante – divisione in sillabe. • Strategie per alimentare il piacere della lettura: <ul style="list-style-type: none"> – visione di film tratti da libri letti; – lettura autonoma di brevi testi, comprendendone il significato; – ricostruzione della storia tramite immagini; – la lettura di testi fantastici, fornendo successivamente alcune immagini da mettere in sequenza, che rappresentino momenti della storia; – semplici riflessioni di tipo estetico e valutativo (preferenze su personaggi e fasi del racconto, per 	<p>appropriati, comprendendone il significato;</p> <ul style="list-style-type: none"> – ricostruzione della storia; – la lettura di testi fantastici, fornendo successivamente alcune immagini da mettere in sequenza, che rappresentino momenti della storia; – semplici riflessioni di tipo estetico e valutativo; – l'utilizzo dei testi proposti dal libro in dotazione e non per una lettura che sia anche interpretativa. • La scrittura personale: <ul style="list-style-type: none"> –avviamento alla produzione (collettiva/di gruppo/individuale) di brevi e semplici testi (fantastici, descrittivi, regolativi, in rima) relativi a vissuti. • Le principali difficoltà ortografiche: <ul style="list-style-type: none"> – la scrittura di digrammi, di sillabe e di gruppi consonantici complessi, la discriminazione di suoni simili che esigono l'uso di segni alfabetici diversi; – attività per percepire il rafforzamento dei suoni consonantici e per l'utilizzo del raddoppiamento dei corrispondenti grafemi; – le forme del verbo avere
---	---	---	--

		<p>esempio colorando il personaggio più simpatico, il momento più bello...);</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'utilizzo dei testi proposti dal libro in dotazione per una lettura che sia interpretativa e non solo riconoscimento. 	<p>che iniziano con l'H;</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'uso corretto dell'accento e dell'apostrofo; – attività per la discriminazione e per l'utilizzo corretto della "e" come congiunzione e della "è" come forma del verbo essere.
<p>L'approccio avrà una forte valenza interdisciplinare con tutte le materie previste nel programma di studio: Arte, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Musica, Educazione fisica, Tecnologia.</p>			

STRATEGIE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Le attività didattiche seguiranno un metodo molto graduale, stimolante e partecipativo che si muove sempre dall'esperienza del bambino, dal suo vissuto, per guidarlo progressivamente a riflettere sull'esperienza stessa, così che le conoscenze vengano interiorizzate e fatte proprie attraverso la riflessione e il ragionamento. La metodologia disciplinare si baserà sull'approccio ludico ed interattivo, attraverso la proposta di attività divertenti e pratiche affinché l'esperienza linguistica sia vissuta in modo motivante e partecipativo. Si proporrà un apprendimento linguistico a spirale che preveda il riutilizzo e la ripetizione costante del lessico e delle strutture linguistiche assimilate in modo da favorire l'apprendimento, consolidare le conoscenze, alimentare la sicurezza e accrescere l'autostima personale degli alunni. Si darà ampio spazio alle conversazioni e discussioni, alla lezione dialogata, alla lezione interattiva con l'uso di strumenti multimediali, alla correzione collettiva, alla ricerca di soluzioni personali. Verrà proposta alternanza tra lavoro individuale e lavoro a coppie o in gruppo. Verrà privilegiata l'applicazione di strategie metodologiche, quali: cooperative learning, circle-time, problem solving, tutoring, metodo esemplificativo.

ASCOLTO E PARLATO

L'insegnante educerà la capacità di ascolto degli alunni attraverso esercizi guidati, atteggiamenti e metodi atti a indurre nuove abitudini al posto di quelle che derivano da un uso passivo e incontrollato dei mezzi di comunicazione di massa:

- ascolto passivo del docente (che permette all'alunno di esporre, senza interruzioni, il proprio vissuto), seguito dall'ascolto attivo (atteggiamento che, accompagnato da messaggi di accoglimento non verbali e verbali, dimostri che l'insegnante ha recepito il messaggio del bambino);
- lettura espressiva-partecipata dell'insegnante, che si avvale di strategie quali l'impostazione della voce, il cambiamento di voce e intonazione, il cambiamento di volume, l'imitazione dei suoni e dei rumori, le pause di silenzio, la lettura mimata;
- circle-time (situazione e collocazione spaziale che permette agli alunni di esprimere il libero fluire dei significati, delle emozioni, dei vissuti indotti dall'ascolto, all'insegnante d'introdurre regole di comunicazione e di comportamento facendole scaturire dalla situazione stessa e di osservare le reazioni dei bambini)



LETTURA E SCRITTURA

Per quanto riguarda l'apprendimento della lettura e della scrittura, la docente si affiderà alla capacità comunicativa del bambino e alla motivazione che lo spinge a leggere per uno scopo e a cercare immediatamente il significato di ciò che legge e ciò che scrive. La lettura come interpretazione e non come mero riconoscimento, la scrittura come comunicazione e non come esercizio, la centralità del testo, prima ascoltato e poi letto e costruito, saranno i principi metodologici portanti.

Il metodo che l'insegnante utilizzerà nella proposta delle attività riguardanti l'apprendimento della lettura e della scrittura è il fonemico-sillabico, che si caratterizza per la corrispondenza di ciascun suono emesso dalla voce con un segno grafico. Il metodo fonologico-sillabico si basa sulla sillaba, in quanto facile da isolare; la sillaba, infatti, costituisce il punto di partenza per l'analisi e la sintesi dei segmenti di una parola. Prima caratteristica è quella di associare ad ogni sillaba un simbolo figurativo, sempre il medesimo per ciascuna sillaba, di solito un oggetto o un animale, il cui nome inizia con la sillaba proposta e che fa parte dell'esperienza e del lessico dei bambini. Attraverso l'uso di queste immagini si aiuta il bambino a ricordare meglio e ad automatizzare più facilmente il legame tra segno grafico e suono corrispondente. Si parte dalle vocali, dai dittonghi, dalle sillabe dirette per arrivare alle sequenze bisillabe piane, presentando parole con significato, allo scopo di facilitare e motivare l'apprendimento della lingua scritta. Si guiderà il bambino a compiere una segmentazione della frase in parole e della parola in sillabe, con una scansione del ritmo non solo nel tempo, ma anche nello spazio. Parallelamente alla presentazione delle varie sillabe e delle difficoltà ortografiche, vengono proposti brevi enunciati e semplici frasi. Un'altra caratteristica fondamentale del metodo è l'utilizzo dei vari canali: uditivo, visivo, tattile e cinestesico. A seconda delle peculiarità del singolo bambino vengono privilegiati isolatamente o simultaneamente uno o più canali sensoriali, che mediano e rinforzano l'acquisizione del codice alfabetico. Prima di presentare i segni alfabetici proporrà giochi finalizzati a esercitare e potenziare la capacità di analisi e sintesi acustica dei fonemi.

Dopo una prima fase di riconoscimento del singolo fonema all'interno della frase bersaglio, con attività di rinforzo collegate, lavorerà sull'acquisizione dell'unione di suoni (consonante + vocale) per la composizione della sillaba fino alla costruzione della parola intera. Solo in un secondo tempo, introdurrà la successione fonemica mediante il confronto di suoni simili in modo tale da facilitare la discriminazione percettiva sia visiva che uditiva.

LETTURA

L'insegnante solleciterà spesso la comprensione globale del testo (cognitiva, affettiva, estetica) con domande che stimolino le capacità interpretative degli alunni, coinvolgendo le loro aspettative, gli interessi, i valori. Fin dall'inizio proporrà ai bambini attività in base alle quali essi possano intuire le diverse funzioni della lettura: divertirsi, immaginare, capire, fare, conoscere. Presenterà, contestualmente, una pluralità di forme di lettura: analitica, globale, estetica. Inizierà con le forme testuali che più si prestano ad attività di analisi e comprensione globale, ovvero quelle del testo narrativo-espressivo, graduando i livelli di complessità dei brani proposti e delle attività inerenti.



SCRITTURA



L'insegnante ritiene fondamentale collegare le attività di scrittura (di didascalie, di fumetti, di semplici brani narrativi...) ad attività manuali come il ritaglio, l'incollaggio, l'assemblaggio per aumentare, soprattutto nelle fasi iniziali, le valenze motivazionali del lavoro.

L'attività di produzione non può essere scissa da quella di fruizione, pertanto la docente aiuterà gli alunni ad individuare i nuclei narrativi di un racconto; sceglierà testi in cui i nuclei siano facilmente identificabili e distinguibili gli uni dagli altri.

Per l'avvio alla scrittura autonoma proporrà stimoli gradualmente strutturati in modo meno rigido, senza perdere per questo la loro caratteristica di "filo rosso" che guida i bambini nel percorso di "gioco-lavoro" per la conquista delle competenze linguistiche. Farà svolgere le attività soprattutto a livello collettivo e/o a gruppi, prevedendo le prove individuali a conclusione del percorso didattico. Nella classe prima ritiene opportuno soltanto un primo approccio all'uso delle difficoltà ortografiche in questione; l'apprendimento sarà sistematizzato nelle classi successive.

LESSICO, GRAMMATICA E RIFLESSIONE

L'insegnante privilegerà sempre la motivazione degli alunni fondando gli interventi su situazioni di reale scambio comunicativo che investano tutti gli aspetti della comunicazione linguistica. Ciò si concretizzerà nell'uso di un linguaggio semplice, con continui rimandi alle esperienze concrete dei bambini e con molte ripetizioni delle osservazioni, mantenendo alti i livelli d'interesse e variando le specifiche attività attraverso le quali stimolare la riflessione.

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento è attualmente prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi. In ogni caso, gli aspetti irrinunciabili su cui la docente intende lavorare per promuovere la crescita personale e il successo scolastico degli alunni sono:

- il potenziamento dell'autostima;
- la valorizzazione delle positività di ciascuno;
- la presa di coscienza delle capacità/difficoltà nell'apprendimento scolastico;
- la condivisione del percorso di recupero delle difficoltà e delle modalità/attività che possono favorirlo;
- la presa di coscienza della possibilità/necessità dell'essere artefice del proprio processo di miglioramento e di crescita;
- l'assunzione di responsabilità di fronte al compito;
- l'approccio alla metodologia del problem solving nell'affrontare le situazioni;
- l'abitudine all'impegno, alla fatica, alla determinazione nel portare a compimento il proprio progetto di miglioramento.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Sono previste le seguenti iniziative a carattere interdisciplinare per l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetto di educazione ambientale: "Save the planet: il Guardiano del Parco" esploriamo il bosco con i cinque sensi con l'associazione Senza Frontiere
- Progetto di Animazione alla lettura "Un posto per crescere" in collaborazione con la Biblioteca Civica
- Progetto di laboratorio interattivo "500 anni con Leonardo" in collaborazione con la Biblioteca Civica
- Progetto di educazione alimentare con la ditta di refezione scolastica Sodexo
- Progetto di Educazione Stradale "Il pedone" in collaborazione con il Corpo di Polizia municipale di Ceriano Laghetto
- Progetto di Educazione alla Cittadinanza "Regole e regolamenti" con la Protezione civile di Rovello Porro.
- "I viaggi del Signor Gulliver" presso il teatro interattivo Pane e Mate di Morimondo

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero |

• VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Per la valutazione delle prove scritte e orali si adotteranno griglie di correzione e si terranno presenti criteri di:

- trasparenza e condivisione, sia nelle finalità sia nelle procedure;
- sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione;
- impulso al massimo sviluppo della personalità → valutazione formativa;
- confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza → valutazione sommativa;
- misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento → valutazione comparativa;
- incentivazione alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte → valutazione orientativa.

Nelle fasi di attuazione del lavoro, l'insegnante effettuerà osservazioni sistematiche relativamente a:

- capacità di ascolto
- attiva ed effettiva partecipazione
- atteggiamenti di collaborazione
- frequenza e qualità degli interventi
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte
- capacità propositive.

Tipologia di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento:

Prove orali: interrogazioni - esposizioni

Prove scritte: test, questionari strutturati, cloze, risposte a scelta multipla, comprensioni con brevi risposte libere, dettature, autodettature.

I livelli di conoscenza di termini, di regole, le abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificate tramite prove individuali a punteggio (prove sommative a carattere oggettivo).

I livelli di conoscenza di termini, di regole, le abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificate tramite prove individuali a punteggio (prove sommative a carattere oggettivo).

Criteri di performance:

100% di correttezza della prova: voto 10

90% di correttezza della prova: voto 9

80% di correttezza della prova: voto 8

70% di correttezza della prova: voto 7

60% di correttezza della prova: voto 6

50% di correttezza della prova: voto 5

al di sotto del 40% di correttezza della prova: voto 4

Indicatori di performance

ASCOLTO E COMPRESIONE

- saper mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore, nelle diverse situazioni comunicative
- saper ascoltare e comprendere consegne e comunicazioni di vario tipo
- saper ascoltare e comprendere consegne e comunicazioni di vario tipo
- saper ascoltare letture di semplici testi di diverse tipologie comprendendo i contenuti essenziali.

LETTURA E COMPRESIONE

- saper apprendere, utilizzare tecniche di lettura
- saper leggere e comprendere semplici testi e memorizzare brevi filastrocche
- saper individuare il significato globale di semplici testi letti.

ORALITÀ

- saper interagire nelle conversazioni rispettando le regole
- saper chiedere chiarimenti
- saper riferire esperienze personali in modo coerente
- saper riferire i contenuti essenziali di testi letti e/o ascoltati seguendo un ordine temporale.

SCRIVERE

- saper organizzare l'aspetto grafico della pagina
- saper riprodurre e poi scrivere autonomamente parole e brevi testi
- saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto
- saper scrivere semplici testi con l'ausilio di immagini.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- saper conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche affrontate
- saper riconoscere e utilizzare i segni di interpunzione affrontati
- saper arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole
- saper comprendere il rapporto tra l'ordine delle parole in una frase e il suo significato.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 30 novembre 2018

Il docente

Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale

Docente: Laura Parenti

Disciplina: Inglese

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Ceriano Laghetto

Classe: I C

Quadro orario: un'ora settimanale martedì dalle 15:30 alle 16:30



1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

I traguardi di competenza sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Le Indicazioni nazionali per il curricolo esprimono, tra le finalità fondamentali della scuola, quella dell'educazione alla cittadinanza attiva. Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, l'insegnante cercherà di finalizzare l'azione didattica ed educativa in direzione dello sviluppo del plurilinguismo e del pluriculturalismo, proprio per esercitare la cittadinanza attiva. Essa infatti viene concepita come codice comunicativo che apre a nuove possibilità e al tempo stesso come veicolo di apprendimenti che vanno ben oltre il codice. Verrà proposto lo studio della lingua straniera anche al fine di comunicare e di sviluppare competenze culturali, in contesti d'uso della comunicazione più familiari ai bambini, più vicini ai loro bisogni comunicativi, alla loro quotidianità, più ancorati al loro modo di percepire e vivere il mondo.

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

- Produrre semplici frasi riferite ad oggetti e persone.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

- Trascrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE
2. PROGETTARE
3. RISOLVERE PROBLEMI
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI
 - Maturazione della consapevolezza della propria identità culturale attraverso il contatto con altre culture.
 - Individuazione della diversità di abitudini di vita fra paesi differenti.
 - Individuazioni di similitudini e differenze di strutture linguistiche e abitudini di vita fra paesi diversi.
 - Acquisizione di informazioni tramite diversi sistemi linguistici.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE
7. COLLABORARE E PARTECIPARE
 - Sviluppo di competenze espressive, comunicative e relazionali, per maturare sicurezza interiore e consapevolezza dell'importanza della comunicazione e della cooperazione.
 - Utilizzo dei diversi sistemi linguistici come mezzo per comunicare e relazionarsi.
 - Organizzazione di semplici percorsi linguistici e gestuali per comunicare e relazionarsi.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:
 - Acquisizione di una maggiore autonomia sperimentando, tramite l'utilizzo e lo studio della lingua straniera, lo sviluppo delle proprie potenzialità espressivo-comunicative.
 - Maturazione di un atteggiamento di rispetto e di interesse per le altre culture.
 - Sviluppo di competenze linguistico/culturali che concorrono alla costruzione della propria identità.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione ...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi**
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro) PERIODO DI ATTUAZIONE → 1° quadrimestre

PERIODO	UNITÀ DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE Livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa
SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE	STARTER UNIT Hello friends! <ul style="list-style-type: none"> • Salutare e presentarsi • Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni • Comprendere una breve storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>Hello, Hi Goodbye, Bye-bye dance, jump, read, play, run, sing</i> • Strutture <i>What's your name?</i> <i>I'm... / My name's...</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco
	UNIT ONE It's a rainbow <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e nominare i colori • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni • Comprendere una breve storia • Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>red, blue, orange, green, yellow, purple, pink, black, white, grey, brown</i> <i>yo-yo, skateboard, robot, ball, T-shirt</i> • Strutture <i>It's blue. A blue ball.</i> <i>What's this? It's a yo-yo.</i> <i>It's a red yo-yo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">DICEMBRE/GENNAIO</p>	<p>UNIT TWO The number train</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare i numeri cardinali da 1 a 10 • Esprimere le quantità • Identificare e nominare oggetti scolastici • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni • Comprendere una breve storia • Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>one, two, three, four, five, six, seven, eight, nine, ten</i> <i>pen, pencil, book, rubber, felt-tip pen, pencil case</i> • Strutture <i>One is blue.</i> <i>In my pencil case I've got a pen.</i> <i>Pick up. Put down.</i> <i>Stand up. Count back.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti proprio ambiente • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">HALLOWEN → OTTOBRE CHRISTMAS → DICEMBRE</p>	<p>FESTIVITIES Happy Halloween Merry Christmas Percorsi interculturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali di paesi stranieri anglofoni; • le diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e ad ambienti; • il confronto tra gli aspetti propri della lingua e cultura straniera con gli aspetti della lingua e cultura italiana. • Nominare il lessico relativo a ciascuna festività • Interpretare canti tradizionali • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni per realizzare piccoli manufatti decorativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>bat, spider, black cat, pumpkin, witch, ghost bauble, candle, angel, snowman, Father Christmas, Angel</i> • Strutture <i>Trick or treat?</i> <i>My favourite Christmas symbol is...</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante • Individua alcuni elementi culturali • Interpreta canti corali, poesie e filastrocche legate al ritmo e alla gestualità.

PERIODO	UNITÀ DI APPRENDIMENTO E ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE Livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa
FEBBRAIO/MARZO	<p>UNIT THREE A singing farm</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare alcuni animali e i loro versi • Descrivere gli animali: abbinare animali e dimensioni, abbinare animali e colori • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni • Comprendere una breve storia • Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>dog, pig, duck, horse, cow, cat, rabbit, sheep woof, oink, quack, neigh, moo, aiow</i> • Strutture <i>big, small, tall, short, long</i> <i>I'm a horse. Woof, says the dog.</i> <i>What animal is it?</i> <i>It's a cat, a green cat!</i> <i>I'm big and I'm small.</i> <i>It's a tall horse.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti proprio ambiente • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
APRILE/MAGGIO/GIUGNO	<p>UNIT FOUR Lots of toys</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare alcuni giocattoli • Riconoscere e nominare le parti del viso • Descrivere le parti del viso • Indicare le quantità • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni • Comprendere una breve storia • Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>skateboard, doll, car, ball, train, plane</i> <i>face, eyes, ears, mouth, nose</i> <i>turn around, touch, show</i> • Strutture <i>What's this?</i> <i>It's a yellow ball.</i> <i>My eyes are blue.</i> <i>My face it's yellow.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti proprio vissuto • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante

APRILE	<p>FESTIVITIES Easter time Percorsi interculturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali di paesi stranieri anglofoni; • le diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e ad ambienti; • il confronto tra gli aspetti propri della lingua e cultura straniera con gli aspetti della lingua e cultura italiana. • Nominare il lessico relativo a ciascuna festività • Interpretare canti tradizionali • Comprendere ed eseguire semplici istruzioni per realizzare piccoli manufatti decorativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico <i>Easter egg, Easter Bunny, chick, lamb, flower</i> • Strutture <i>Bells are ringing.</i> <i>Egg hunter</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali • Interagisce nel gioco • Comunica anche con espressioni e frasi memorizzate • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante • Individua alcuni elementi culturali • Interpreta canti corali, poesie e filastrocche legate al ritmo e alla gestualità.
---------------	--	---	--

METODOLOGIA

L'intervento didattico ha come scopo principale quello di far vivere al bambino esperienze significative in lingua inglese, affrontando un percorso di apprendimento che presenta molte affinità con quello della lingua madre, attraverso un sillabo interdisciplinare che promuove lo sviluppo sociale, educativo e cognitivo del bambino, così come sottolineato dalle Indicazioni Nazionali. La metodologia disciplinare si baserà sull'approccio ludico ed interattivo, attraverso la proposta di attività divertenti e pratiche affinché l'esperienza linguistica sia vissuta in modo motivante e partecipativo. Si proporrà un apprendimento linguistico a spirale che preveda il riutilizzo e la ripetizione costante del lessico e delle strutture linguistiche assimilate in modo da favorire l'apprendimento, consolidare le conoscenze, alimentare la sicurezza e accrescere l'autostima personale degli alunni. Si darà ampio spazio alle conversazioni e discussioni, alla lezione dialogata, alla lezione interattiva con l'uso di strumenti multimediali, alla correzione collettiva, alla ricerca di soluzioni personali. Il testo in adozione e le espansioni multimediali propongono una serie di attività riguardanti le diverse discipline scolastiche, contestualizzate alla programmazione annuale in un iniziale approccio alla metodologia CLIL, al fine di usare la lingua inglese per promuovere una conoscenza multidisciplinare. Le attività si prefiggono di stimolare interessi e curiosità, sviluppare diversi codici espressivi, ampliare e perfezionare le conoscenze linguistiche acquisite.

L'insegnante svilupperà ogni unità di apprendimento tenendo conto di questi 5 fondamentali indicatori metodologici e didattici, riferiti sempre alle competenze trasversali.

Imparare giocando → apprendimento ludico costruttivo



Per poter divenire significativo, l'apprendimento dell'inglese fin dall'inizio della scuola primaria deve necessariamente passare attraverso il gioco, nelle sue più svariate forme. Il gioco, infatti, è la modalità più naturale con cui i bambini vivono la realtà. L'insegnante intenderà quindi il gioco come un veicolo didattico, attraverso il quale si realizzano molteplici apprendimenti. La didattica ludica costruttiva si colloca all'interno dell'approccio umanistico alla glottodidattica, il cui messaggio è la "messa in gioco" di tutta la persona che apprende, a livello cognitivo, affettivo, egodinamico. Infatti sollecita:

- l'attivazione della memoria a lungo termine;
- la riduzione dei processi che possono generare filtri affettivi negativi e ansia nei confronti della lingua straniera;
- il coinvolgimento del bambino come protagonista del processo didattico (con una conseguente sollecitazione di diverse tipologie di competenze);
- l'attivazione di un uso comunicativo autentico della L2, orientato alla realtà ludica della prima

infanzia.

Imparare insieme → apprendimento cooperativo

La docente proporrà regolarmente il lavoro a coppie e a piccoli gruppi, perché offre una serie di molteplici opportunità, in particolare per l'apprendimento della L2:

- il lavoro di coppia o di gruppo è rassicurante, fa sentire a proprio agio anche chi di fronte all'intera classe teme di esprimersi, esporsi o sbagliare;
- lavorare a coppie o a piccoli gruppi significa che tutti sono occupati allo stesso tempo, nessuno è inoperativo;
- nella simulazione di situazioni conversazionali è possibile sperimentare frasi di uso comunicativo autentico, in un compito di realtà.



Imparare con un click → apprendimento digitale

L'utilizzo della LIM e dei computer con i loro applicativi, permetteranno nuove forme di comunicazione e apprendimento, per entrare in contatto diretto con l'universo della lingua inglese (video, filmati, racconti interattivi) e potenziare le abilità di interazione orale degli alunni.

Saranno regolarmente proposti filmati interattivi, software didattici specifici e presentazioni tratti da Siti di didattica inglese o ESL: attraverso giochi stimolanti e coinvolgenti sarà più facile implementare e rafforzare le abilità sia le abilità di ascolto e reiterazione con pronuncia in

lingua, sia le abilità comunicative di lettura e scrittura. Inoltre la multimedialità e l'interattività della LIM in classe consentirà di perfezionare i contenuti, personalizzare i percorsi e ottimizzare tempi e risorse.

Imparare cantando → sing a song!

la docente utilizzerà la musica per rendere più semplice l'apprendimento di frasi, vocaboli e strutture linguistiche. Si ritiene che l'animazione musicale sia particolarmente adatta a facilitare l'apprendimento della lingua inglese, soprattutto per i bambini più piccoli. La musica oltre ad essere uno strumento che aiuta la memorizzazione, ha la funzione di creare una esperienza condivisa che rende il gruppo più coeso. Verranno dedicati diversi momenti alla musica, quale strumento ludico utile per alleggerire l'atmosfera o fare uno stacco tra un'attività e l'altra. I canti come i format narrativi saranno utili metodologie didattiche per:

- conoscere nuovi vocaboli in inglese, ampliando il lessico relativo all'argomento affrontato:
- apprendere semplici funzioni in relazione a semplici frasi in lingua inglese, percependo e riproducendo ritmo ed intonazione quali elementi comunicativi:
- apprendere semplici frasi grammaticalmente corrette
- acquisire una pronuncia corretta, individuando e riproducendo suoni.

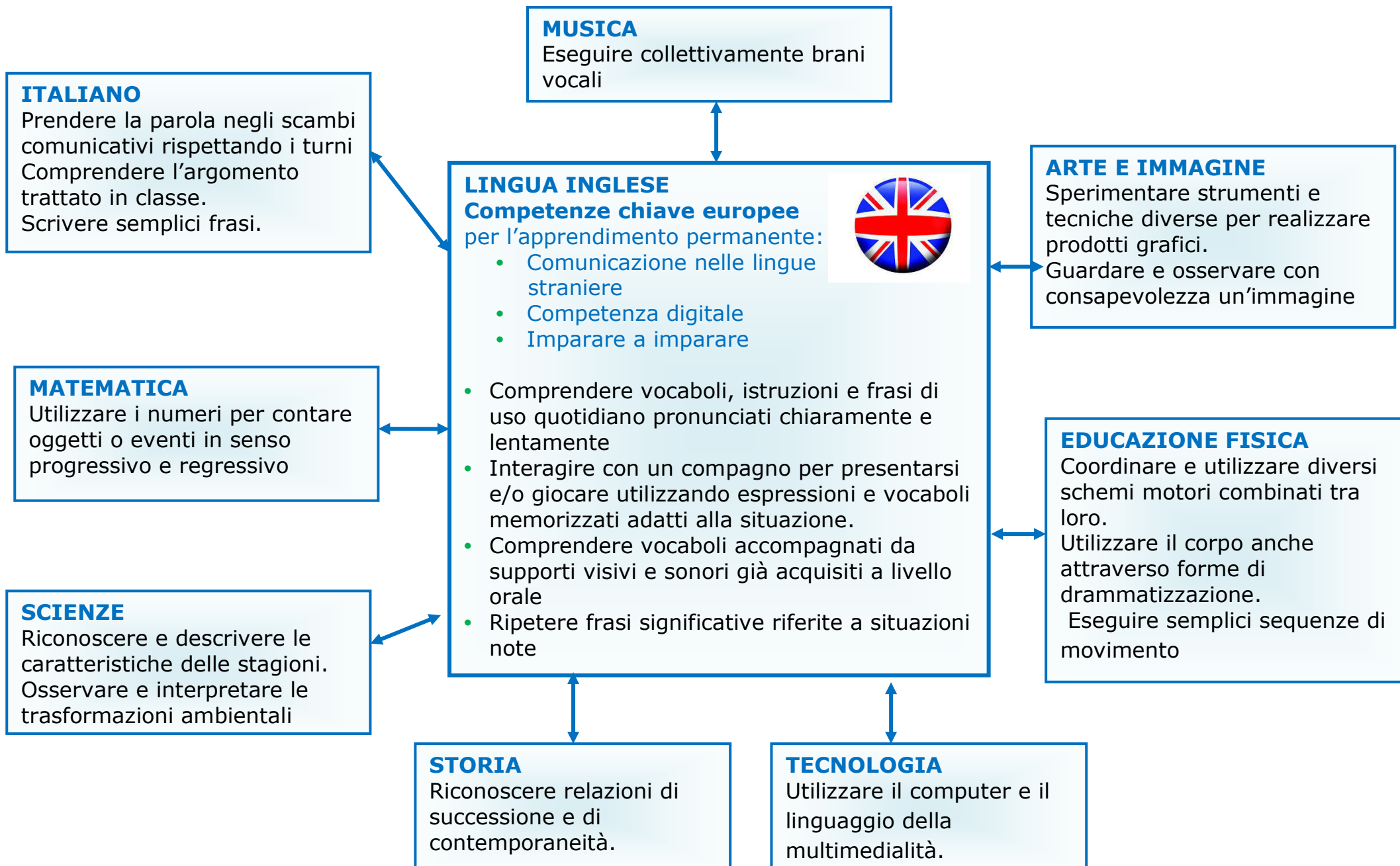


Imparare dalle favole → storytelling



L'uso di narrazioni semplici, ben illustrate, con personaggi con cui i bambini possano identificarsi, è una risorsa preziosissima per esporre gli alunni alla L2 in modo accattivante e "significativo". Nella progettazione di queste unità di apprendimento, un ruolo importante sarà ricoperto dal metodo chiamato "Risposta Fisica Totale" (TPRS): i bambini impareranno delle storie attraverso una serie di attività preparatorie (lessico con figure e azioni, strutture comuni attraverso il metodo TPR) e, dopo il racconto o la visione di filmati, dovranno mimare e tentare di riprodurre con i dialoghi in lingua, ideati o improvvisati.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI



• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento è attualmente prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi. In ogni caso, gli aspetti irrinunciabili su cui la docente intende lavorare per promuovere la crescita personale e il successo scolastico degli alunni sono:

- il potenziamento dell'autostima;
- la valorizzazione delle positività di ciascuno;
- la presa di coscienza delle capacità/difficoltà nell'apprendimento scolastico;
- la condivisione del percorso di recupero delle difficoltà e delle modalità/attività che possono favorirlo;
- la presa di coscienza della possibilità/necessità dell'essere artefice del proprio processo di miglioramento e di crescita;
- l'assunzione di responsabilità di fronte al compito;
- l'approccio alla metodologia del problem solving nell'affrontare le situazioni;
- l'abitudine all'impegno, alla fatica, alla determinazione nel portare a compimento il proprio progetto di miglioramento.

• **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste attività di integrazione al curricolo d'insegnamento della lingua inglese.

• **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> story cards | <input checked="" type="checkbox"/> flashcards |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le osservazioni sistematiche saranno continue e consisteranno nella verifica delle attività che compongono la singola unità. Per ogni obiettivo saranno predisposti diversi test che ne verificheranno il raggiungimento in maniera specifica. Le verifiche periodiche o finali serviranno soprattutto a correggere gli obiettivi, le tecniche, le metodologie che l'insegnante adatterà ai singoli allievi della classe. La tipologia delle prove sarà diversificata: da test oggettivi, che verificheranno un solo elemento o una sola abilità del sistema linguistico, a test soggettivi per la verifica della competenza comunicativa generale. Le seguenti attività permetteranno di controllare il raggiungimento degli obiettivi didattici proposti e le competenze disciplinari acquisite:

- dialoghi guidati e liberi – per la competenza espressiva;
- esercizi di ascolto – per la comprensione della lingua orale;
- esercizi scritti di completamento di parole, frasi e semplici testi corredati da immagini – per la competenza della capacità grafica e di comprensione scritta;
- esercizi strutturati contestualizzati – per fissare le strutture e le funzioni linguistiche;
- esercizi di lettura e di drammatizzazione – per la pronuncia, il ritmo e l'intonazione;
- esercizi di domande e risposte – per lo sviluppo del parlato e scritto.

L'insegnante inoltre valuterà le fasi di attuazione del lavoro, effettuando osservazioni sistematiche relativamente a:

- capacità di ascolto;
- atteggiamenti di partecipazione e collaborazione;
- frequenza e qualità degli interventi;
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne;
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte;
- capacità propositiva.

Per quanto riguarda la valutazione di schede strutturate, i livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificate tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items. Le prove riguarderanno le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello iniziale A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali.

Data la particolarità della disciplina, l'insegnante monitorerà il processo di apprendimento di ogni alunno:

- in itinere, cioè al termine di ogni unità di apprendimento presentata, per verificare il possesso di conoscenze e abilità specifiche (competenze in campo);
- al termine del quadrimestre con l'utilizzo di strumenti diversificati (competenze al traguardo).

INDICATORI DI PERFORMANCE:

- L'alunno sa salutare e presentarsi in LS
- L'alunno comprende brevi messaggi orali
- L'alunno comprende ed esegue semplici istruzioni
- L'alunno comunica con espressioni e frasi memorizzate
- L'alunno comprende una breve storia in LS
- L'alunno identifica e nomina i colori
- L'alunno riconosce e nomina i numeri cardinali da 1 a 10
- L'alunno identifica e nomina oggetti scolastici
- L'alunno riconosce e nomina alcuni animali
- L'alunno descrive gli animali: abbina animali e dimensioni, abbina animali e colori
- L'alunno riconosce e nomina alcuni giocattoli
- L'alunno riconosce e nomina le parti del viso
- L'alunno utilizza il lessico relativo a ciascuna festività presentata
- L'alunno interpreta canti corali, poesie e filastrocche legate al ritmo e alla gestualità

CRITERI DI PERFORMANCE

Si proporranno il completamento di schede appositamente predisposte (immagini, vero - falso, risposte a scelta multipla, completamento, corrispondenze, associazioni), colloqui orali e prove pratiche per verificare le conoscenze disciplinari (prove individuali a punteggio basate su 10 items o multipli).

I livelli di conoscenza di termini, regole, le abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificate tramite prove individuali a punteggio (prove sommative a carattere oggettivo).

100% di correttezza della prova: voto 10

90% di correttezza della prova: voto 9

80% di correttezza della prova: voto 8

70% di correttezza della prova: voto 7

60% di correttezza della prova: voto 6

50% di correttezza della prova: voto 5

al di sotto del 40% di correttezza della prova: voto 4

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei reciproci ruoli stabiliti nel patto di corresponsabilità e condiviso coi genitori e con gli alunni.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 30 novembre 2018

Il docente

Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don. A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1 C

Disciplina: Storia

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali
- Utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle)
- Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici
- Confrontare gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/ discontinuità/similitudine/somiglianza o di diversità
- Collegare fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso

l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
PRIMO QUADRIMESTRE	<p data-bbox="911 678 1203 707" style="text-align: center;"><i>USO DELLE FONTI</i></p> <ul data-bbox="671 748 1437 965" style="list-style-type: none">• Raccolta di materiali (fotografie, disegni, oggetti) che testimoniano il passare del tempo su cose e persone.• Conversazioni collettive.• Uso del calendario per comprendere la ciclicità del tempo e per recuperare informazioni del passato. <p data-bbox="730 972 1382 1001" style="text-align: center;"><i>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</i></p> <ul data-bbox="671 1010 1430 1379" style="list-style-type: none">• Individuazione, graduale, delle sequenze di una storia secondo gli indicatori temporali “prima – adesso – dopo - infine”.• Completamento di sequenze con l’uso degli indicatori temporali.• Distinzione ed uso degli indicatori temporali.• Distinzione ed uso degli indicatori temporali “Ieri – oggi – domani”• Ricostruzione di fatti secondo l’ordine temporale cronologico. <p data-bbox="842 1386 1270 1415" style="text-align: center;"><i>STRUMENTI CONCETTUALI</i></p> <ul data-bbox="671 1456 1382 1637" style="list-style-type: none">• Rappresentazione con disegni in sequenza del passare del tempo (il tempo lineare).• Rappresentazione con disegni di azioni in sequenza.• Individuazione dei giorni della settimana. <p data-bbox="799 1644 1315 1673" style="text-align: center;"><i>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</i></p> <ul data-bbox="671 1713 1406 1930" style="list-style-type: none">• Ascolto, verbalizzazione e ricostruzione di storie, favole, fiabe.• Verbalizzazione orale di esperienze vissute esposte con ordine cronologico.• Osservazione e verbalizzazioni di azioni contemporanee.

<p>SECONDO QUADRIMESTRE</p>	<p style="text-align: center;">USO DELLE FONTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni collettive ed esemplificazioni sul tempo ciclico. • Attività pratica: esplorazione del giardino per vedere le trasformazioni del tempo. • Conversazioni collettive. • Osservazione di tracce e segni lasciati da persone e animali per ricostruire situazioni accadute nel passato. <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del concetto di durata. • Misurazione della durata di azioni quotidiane attraverso strumenti convenzionali e non. • Osservazione di persone, animali, piante e oggetti e individuazione dei mutamenti prodotti dal trascorrere del tempo. <p style="text-align: center;">STRUMENTI CONCETTUALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei fenomeni di ciclicità temporale: dì e notte, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni. <p style="text-align: center;">PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studio di filastrocche, poesie e canzoni sui giorni della settimana, sulle stagioni, sui mesi dell'anno.
------------------------------------	--

METODOLOGIA

L'insegnante propone di favorire nei bambini l'acquisizione della capacità di collocare gli eventi nel tempo, di riflettere e dialogare sugli aspetti della realtà a loro più vicini. Inoltre saranno introdotti nella dimensione della memoria comune e delle responsabilità verso il proprio ambiente di vita. Si partirà dalle esperienze che gli alunni hanno già all'ingresso della scuola primaria, esplicitate attraverso diverse attività, per metterle a confronto con quelle dei compagni. Compito dell'insegnante sarà quello di aiutare i bambini a sistematizzare ed integrare le loro preconcoscenze con un graduale approccio ai contenuti e al lessico specifici della storia non perdendo di vista l'ottica predisciplinare ed interdisciplinare. L'avvio della riflessione sul tempo, quindi, verrà attuato in modo graduale e in costante riferimento ai vissuti concreti dei bambini. Per una significativa acquisizione degli apprendimenti si farà ricorso ad attività che coinvolgono il corpo, la mente, gli affetti, come: giochi ed attività motorie che permettono l'acquisizione di coordinate temporali.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO :

- Ampliare il patrimonio lessicale.
- Usare in modo appropriato le parole apprese.
Raccontare storie personali in modo chiaro per chi ascolta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di una spiegazione. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

MATEMATICA:

- Ordinare e confrontare fatti secondo una successione logica utilizzando anche le esperienze personali.

SCIENZE :

- Conoscere l'ambiente circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

TECNOLOGIA:

- Rappresentare i dati di un'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni.

ARTE :

- Elaborare creativamente produzioni.

MUSICA:

- Eseguire collettivamente brani e/o strumentali , in riferimento ai contenuti proposti

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento , saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

- Uscita sul territorio: “Save the planet: il Guardiano del Parco” esploriamo il bosco con i cinque sensi con l’associazione Senza Frontier.e
- Progetto di Animazione alla lettura “Un posto per crescere” in collaborazione con l’Amministrazione Comunale.
- Progetto di laboratorio interattivo “500 anni con Leonardo” in collaborazione con la Biblioteca di Ceriano.
- Progetto di educazione alimentare con la ditta di refezione scolastica Sodexo.
- Progetto di Educazione Stradale “Il pedone” in collaborazione con il Corpo di Polizia municipale di Ceriano Laghetto.
- Progetto di Educazione alla Cittadinanza “Regole e regolamenti” con la Protezione civile di Rovello Porro.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| X strumenti multimediali | X attrezzature informatiche |
| X libri ed eserciziari | X cd, dvd |
| X schede strutturate | X materiale destrutturato |
| X strumentario disciplinare specifico | X materiale di recupero |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell’apprendimento e indicatori di performance)

Al termine di ogni attività/argomento saranno proposte delle verifiche per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all’acquisizione di competenze adeguate. Al termine di ogni quadrimestre si prevedono delle prove di verifica appositamente strutturate e concordate a livello di classi parallele d’istituto.

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, il controllo del lavoro domestico, le esercitazioni orali, il rispetto di consegne e compiti.

Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le interrogazioni orali, le prove strutturate e i test di comprensione.

La valutazione è espressa in decimi.

L’insegnante valuterà le fasi di attuazione del lavoro, effettuando osservazioni sistematiche relative a :

- capacità di ascolto
- atteggiamenti di collaborazione/partecipazione
- frequenza e qualità degli interventi
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte
- capacità propositiva.

Per quanto riguarda la valutazione di schede strutturate, i livelli di conoscenza di

termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificati tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30/11/2018

Il docente
Di Martino Nicolina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1 C

Disciplina: Geografia

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Sapersi orientare nello spazio rappresentato e non utilizzando punti di riferimento.

Leggere la realtà geografica sulla base di rappresentazioni dello spazio.

Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.

Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale che l'uomo modifica in base alle proprie esigenze e alla propria organizzazione sociale.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano

comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
PRIMO QUADRIMESTRE	<p>ORGANIZZATORI TOPOLOGICI Muoversi consapevolmente nello spazio circostante sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici: aperto/chiuso, sopra/sotto, vicino/ lontano, davanti/dietro, in alto/in basso, dentro/fuori, destra/sinistra.</p> <p>LO SPAZIO VISSUTO: LO SPAZIO INTERNO Rappresentare oggetti e ambienti noti e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservazione e descrizione orale dell'aula; - rappresentazione grafica di oggetti ed arredi in grandezza ridotta; - esplorazione dei diversi ambienti/locali all'interno dell'edificio scolastico; - analisi delle funzioni assunte da ogni ambiente; - simbolizzazione per identificare i diversi ambienti in base alla loro funzione specifica; - descrizione orale di percorsi a partire dalla simbologia concordata, ricorrendo a punti di riferimento. <p>LO SPAZIO VISSUTO: LO SPAZIO ESTERNO Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - uscita in giardino per sperimentare alcuni giochi di gruppo e per comprendere l'importanza di alcuni elementi del territorio; - discussione guidata per stabilire punti di riferimento; - ricostruzione grafica dello spazio analizzato; - posizionamento di alcuni elementi mobili e discussione per comprendere la differenza tra elementi naturali ed elementi antropici. <p>LA MAPPA Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto delle diverse descrizioni orali del percorso svolto da

**SECONDO
QUADRIMESTRE**

ogni singolo alunno per giungere a scuola;
- descrizione comune di alcuni simboli per rappresentare il codice stradale che si incontra;
- racconto da parte degli alunni del percorso svolto da un compagno, partendo da una rappresentazione grafica.

IL PERCORSO

Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

- uscita sul territorio per evidenziare alcuni elementi che serviranno da punti di riferimento;
- ricostruzione in classe del percorso svolto attraverso alcune testimonianze fotografiche ed analisi della emozioni avvertite durante lo stesso;
- esecuzione di percorsi su schede strutturate.

GLI ORGANIZZATORI TOPOLOGICI.

Questa attività sarà svolta parallelamente "Scienze motorie": l'insegnante proporrà giochi ed esercizi motori per presentare i vari concetti topologici (binomi locativi). Durante la prima fase

i bambini localizzeranno se stessi nello spazio o prenderanno se stessi come punto di riferimento per individuare la posizione di oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori...). In seguito saranno utilizzate schede strutturate e riproduzioni grafiche per poi arrivare al linguaggio simbolico.

LO SPAZIO VISSUTO

Si ritiene importante partire dall'approccio senso-percettivo dell'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione consapevole del contesto. In questa fase si opera in stretta connessione con le attività di scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio e per "attrezzarsi" di coordinate spaziali per potersi orientare in un territorio.

Si considera basilare che gli alunni costruiscano le proprie "geografie" anche attraverso le testimonianze degli adulti nella veste di referenti culturali (famigliari, insegnanti, testimoni privilegiati) per poter avvicinarsi alla dimensione sistematica della disciplina gradualmente.

Si intende abituare gli alunni a osservare la realtà da diversi punti di vista a promuovere l'educazione ambientale con un apprendimento intenso e partecipato.

LA MAPPA

Si procederà all'esplorazione degli ambienti vicini per

	sviluppare capacità finalizzate all'osservazione e alla discriminazione di elementi e funzioni proprie dell'ambiente stesso, puntualizzando l'importanza del rispetto e della tutela di tutto ciò che ci circonda per il bene comune. Mediante riflessioni e domande a stimolo si procederà alla lettura di semplici mappe e di prime rappresentazioni cartografiche, introducendo il concetto di scrittura simbolica convenzionale.
--	--

METODOLOGIA

Per favorire l'acquisizione e l'interiorizzazione dei simboli e del linguaggio geografico si userà un metodo fondato sulla concretezza che permetterà all'alunno di leggere, comprendere e rielaborare meglio la realtà quotidiana. A questo scopo si valorizzeranno il gioco, l'interazione con i compagni, la manipolazione.

Si cercherà, durante le attività, di privilegiare la curiosità, la discussione attiva e la sperimentazione in modo tale da sostenere la motivazione. Gli alunni saranno invitati a riflettere su quanto stanno facendo, in modo tale da stimolare il ragionamento e permettere loro di esprimere le proprie idee e confrontarle con quelle dei compagni.

Verrà attuata un'alternanza tra lezione frontale e/o dialogata a lezione pratica e interattiva con uso di sussidi e strumenti multimediali (LIM, computer) Gli alunni verranno guidati alla scoperta di una relazione tra esperienza e sua rappresentazione, che costituisce un primo avvio all'uso del simbolo e che verrà ripresa nel corso dell'itinerario didattico.

L'attività motoria sarà fondamentale per guidare l'alunno alla presa di coscienza della relazione esistente tra sé, le persone e gli oggetti. I bambini verranno guidati a scoprire la necessità di punti di riferimento, del punto di vista, di simbolo, per approfondire l'idea di rappresentazione, al fine di comprendere la realtà che li circonda.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- circle time;
- brain storming;
- cooperative learning;
- problem solving;
- role playing;
- tutoring;
- modelling;
- didattica laboratoriale.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO:

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

MATEMATICA : percepire la propria posizione nello spazio. Comunicare la posizione di oggetti e persone nello spazio fisico usando termini adeguati.

ARTE E IMMAGINE:

- Elaborare e rappresentare creativamente i diversi spazi conosciuti.

ED. MOTORIA:

- Attività guidate a scoprire la necessità di punti di riferimento, del punto di vista, di simbolo, per approfondire l'idea di rappresentazione, al fine di comprendere la realtà che li circonda.

ARTE :

- Elaborare creativamente produzioni.

MUSICA :

- Eseguire collettivamente brani e/o strumentali , in riferimento ai contenuti proposti

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Progetto ed. stradale "Le regole del pedone".
Progetto ed. civile "Sicurezza negli ambienti".

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| x strumenti multimediali | x attrezzature informatiche |
| x libri ed eserciziari | x cd, dvd |
| x schede strutturate | x materiale destrutturato |
| x strumentario disciplinare specifico | x materiale di recupero |

• VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Al termine di ogni attività/argomento saranno proposte delle verifiche per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate. Al termine di ogni quadrimestre si prevedono delle prove di verifica appositamente strutturate e concordate a livello di classi parallele d'Istituto.
Nella prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni,

il controllo del lavoro domestico, le esercitazioni orali, il rispetto di consegne e compiti. Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le interrogazioni orali, le prove strutturate e i test di comprensione.

La valutazione è espressa in decimi.

L'insegnante valuterà le fasi di attuazione del lavoro, effettuando osservazioni sistematiche relativamente a:

- capacità di ascolto
- atteggiamenti di collaborazione/partecipazione
- frequenza e qualità degli interventi
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte
- capacità propositiva

Per quanto riguarda la valutazione di schede strutturate, i livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificati tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30/11/2018

Il docente
Di Martino Nicolina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Ceriano Laghetto

Docente: Laura Parenti

Classe: I C

Disciplina: MATEMATICA

Quadro orario: 7 ore settimanali: lunedì dalle 11:00 alle 13:00; mercoledì dalle 14:30 alle 16:30; giovedì dalle 12:00 alle 13:00; venerdì dalle 8:30 alle 10:30.

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono sviluppati, intrecciati e consolidati, favorendo l'acquisizione del linguaggio proprio della disciplina. L'approccio alla matematica, pertanto, non vuole essere una semplice applicazione di formule o procedure (comunque importanti e da consolidare nel corso del quinquennio), ma un percorso graduale, costruttivo e personalizzato della classe e del singolo alunno che, nel pieno raggiungimento delle competenze e dei saperi di base, favorisca lo sviluppo del pensiero e dell'operare in campo logico-matematico.

Pertanto, la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Essa comporta la capacità e la disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni) in tutti gli ambiti di esperienza.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE → promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendimento in ambito matematico.
2. PROGETTARE → sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni
3. RISOLVERE PROBLEMI → sviluppare la capacità di utilizzare un contenuto appreso per risolvere un problema e per applicarlo in una situazione nuova
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI → simbolizzare la realtà con il linguaggio proprio della matematica - geometria
5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI → acquisire, attraverso l'esperienza, i concetti di quantità, misura, operatività.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE → utilizzare nella comunicazione gli elementi del contesto e dei codici.
7. COLLABORARE E PARTECIPARE → collaborare per la realizzazione di un compito comune, condividere, discutere, negoziare idee e scelte personali durante il lavoro di gruppo.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE → incrementare il rapporto con la realtà attraverso la conoscenza e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze.

COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie.

Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale

NUMERI

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere i numeri naturali, confrontarli e ordinarli, anche sulla retta.
- Eseguire semplici operazioni (addizioni e sottrazioni) con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

SPAZIO E FIGURE

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere e denominare figure geometriche.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico**
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

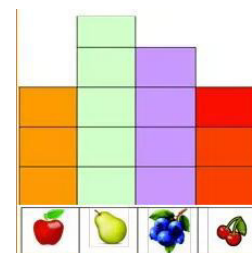
c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro) e PERIODO DI ATTUAZIONE

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Nel mondo degli insiemi, dei dati e della misura	
<ul style="list-style-type: none">• Gli insiemi: individuazione di proprietà attraverso il confronto tra elementi, immagini, oggetti, persone, blocchi logici per coglierne somiglianze, differenze e proprietà; classificazione di elementi in base ad uno o più attributi e rappresentazione grafica attraverso il diagramma di Eulero Venn.• Le relazioni: individuazione di relazioni logiche tra elementi di insiemi e rappresentazione grafica attraverso frecce e tabelle a doppia entrata.• I quantificatori: utilizzo dei quantificatori logici ogni, nessuno, tutti, alcuni, non per attribuire valore quantitativo ad elementi.• Le misure dirette: confronto di oggetti per individuare il più lungo, corto, grande, piccolo, ..; seriazione degli elementi.• L'istogramma: raccolta e rappresentazione grafica di dati di semplici inchieste in un istogramma o pittogramma.	<ul style="list-style-type: none">• Operazioni tra insiemi: unione di insiemi e individuazione del sottoinsieme.• I quantificatori: utilizzo dei quantificatori logici ogni, nessuno, tutti, alcuni, non per attribuire valore quantitativo ad elementi.• Le misure dirette: confronto di oggetti per individuare il più lungo, corto, grande, piccolo, ..; seriazione degli elementi.• Le misure indirette: utilizzo di unità di misura arbitrarie per la lunghezza.• L'istogramma: raccolta e rappresentazione grafica di dati di semplici inchieste in un istogramma o pittogramma.• Certo, possibile, impossibile: individuazione di eventi certi, possibili o impossibili.



RELAZIONI

L'attività di classificazione, che sta alla base di ogni processo conoscitivo, è strettamente legata alla capacità di stabilire relazioni; verranno così proposte esercitazioni pratiche, in forma ludica ed esperienziale, per raggruppare elementi (oggetti facilmente reperibili in classe, blocchi logici, bambini, ..) individuandone una o più proprietà. Gli elementi dell'insieme verranno dapprima sistemati in scatole, cerchi, racchiusi in funicelle colorate e poi rappresentati graficamente. Per un approccio graduale dall'immagine si passerà alla rappresentazione con diagrammi (Venn, Carrol), sagittale (frecce) e tabulare (tabella a doppia entrata).

MISURA: le attività di misurazione prenderanno spunto da esperienze concrete, legate al confronto dapprima della lunghezza dei pastelli, dei nastri, delle corde; lo spessore dei blocchi logici; l'ampiezza dei blocchi logici, dei cerchi della palestra, per procedere poi all'introduzione di materiali didattici (regoli) per stabilire differenze di lunghezza: "più lungo/più corto". Seguirà l'introduzione del regolo "campione" di

misura (bianco) per determinare l'effettiva lunghezza degli altri regoli. Confronti diretti ed indiretti pongono infatti la necessità di adottare strumenti il più possibile convenzionali e non soggetti alla casualità. I regoli rappresenteranno un primo avvio pratico all'uso di strumenti di misurazione con significato e risultati univoci per tutti coloro che li utilizzano. Si procederà con l'attività di seriazione. Tale attività, in ordine crescente e decrescente, sarà alla base dell'astrazione numerica della successione progressiva e regressiva.

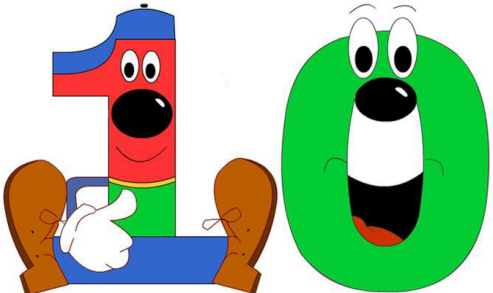
STATISTICA: per avviare gli alunni ad acquisire il concetto di dato, indagine, inchiesta, sarà premura dell'insegnante definire chiaramente:

- un problema
- il campo d'indagine
- il campione

si inviteranno i bambini registrare e riassumere i dati mediante l'uso vari tipi di rappresentazioni grafiche arbitrarie ed in seguito di tabelle, pittogrammi, istogrammi, ideogrammi convenzionali.

PROBABILITÀ: le attività di probabilità si prefiggono essenzialmente di chiarire i concetti di certezza, incertezza, possibilità e di probabilità sempre riproposte in forma ludica. Ricorrere alla sorte, sorteggiare, sono termini che i bambini conoscono ed utilizzano spesso nelle situazioni di gioco: partendo da questi spunti si creeranno attività di graduale difficoltà che condurranno gli alunni alla verifica empirica dei termini della probabilità. Si inviteranno gli alunni ad elaborare ipotesi sul risultato dell'evento, mettendole a confronto con il risultato ottenuto in via empirica.

NUMERI E OPERAZIONI

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Matematica..mente!	
<ul style="list-style-type: none"> • I numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 10): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità. • Precedente e successivo: ordinamento dei numeri sulla linea dei numeri per individuare confronti e ordinamenti. • Numerazioni progressive e regressive. • Maggiore, minore, uguale: confronti e ordinamenti fra quantità con l'utilizzo dei simboli $>$, $<$, $=$. 	<ul style="list-style-type: none"> • I numero naturale nel suo aspetto cardinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri in cifre e in parole, associati alla relativa quantità. • Il numero naturale nel suo aspetto ordinale (da 0 a 20): lettura e scrittura dei numeri ordinali, associati alla relativa posizione. • La decina: raggruppamenti in base 10. • Il valore posizionale delle cifre: composizione e scomposizione in decine e unità. • L'addizione: operare addizioni come unione di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • La sottrazione come resto e differenza: operare sottrazioni come differenza di quantità di insiemi, sulla linea dei numeri, in riga e in tabella. • Problemi con l'addizione e la

	<p>sottrazione: soluzioni di quesiti accompagnati da immagini e simboli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Addizione e sottrazione come operazioni inverse: calcolo progressivo e regressivo contando oggetti e sulla linea dei numeri.
--	---

NUMERI E OPERAZIONI

Il percorso proposto prevede che la conoscenza numerica e le abilità di calcolo si sviluppino, a partire dalle propensioni del bambino e dalle sue preconcoscenze, in maniera indipendente e coordinata, attraverso processi cognitivi e metacognitivi, quali:

- processi di counting, lessicali (regolano il nome del numero);
- semantici (regolano la comprensione della quantità);
- sintattici (grammatica interna, cioè il valore posizionale delle cifre).

Il numero, nel suo aspetto di cardinalità, verrà associato ad insiemi equipotenti; dalla corrispondenza uno a uno, si introdurrà il simbolo numerico, quale esempio di scrittura simbolica convenzionale delle cifre arabe; si proseguirà quindi con l'uso dei regoli e varie altre simbolizzazioni iconiche (dita, dadi, carte ...) per giungere ad una maggiore astrazione. Verrà introdotto l'uso dell'abaco per la scomposizione in cifre. Il percorso affronterà le seguenti fasi:

- attività percettiva: rappresentazione di insiemi equipotenti in modo da associare gradualmente ad essi simboli grafici numerici e parole
- attività del contare: espressione di una sequenza verbale numerica convenzionale
- attività rappresentativa: associazione del simbolo e della quantità alle dita, ai pallini, ...
- attività simbolica: associazione del simbolo, della quantità al regolo corrispondente per acquisire maggior astrazione, all'abaco, ...
- attività multimediale: esecuzione di software didattici specifici nell'associazione quantità/ numero e viceversa

L'itinerario didattico per l'acquisizione del concetto di addizione e sottrazione prevederà le seguenti attività:

- problematizzazione di una situazione scaturita dalla realtà quotidiana che preveda una addizione o sottrazione per risolverla;
- situazioni simulate in role playing;
- unione di insiemi (oggetti reperiti in classe), separazione di insiemi e individuazione di sottoinsiemi;
- simbolizzazione e astrazione del concetto con l'utilizzo di regoli, linea dei numeri, dita, software specifici alla LIM e al computer.

SPAZIO E FIGURE

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Un mondo di forme e figure	
<ul style="list-style-type: none"> • I localizzatori spaziali: localizzazione di oggetti nello spazio prendendo come riferimento se stessi, secondo le relazioni davanti, dietro, sopra, sotto, lontano, vicino, dentro, fuori, sinistra, destra; orientamento nello 	<ul style="list-style-type: none"> • I reticoli: individuazione di una figura sul piano quadrettato mediante coordinate. • Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio), associazione a modelli della

<p>spazio grafico: in alto, in basso, a destra, a sinistra</p> <ul style="list-style-type: none"> • I percorsi: esecuzione e rappresentazione grafica di percorsi secondo indicazioni date. • Le figure piane: riconoscimento e denominazione delle principali figure piane (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio) 	<p>realtà e alle impronte dei solidi.</p> 
--	--

FIGURE GEOMETRICHE: attraverso giochi con materiali strutturati (blocchi logici) gli alunni saranno invitati dapprima ad una nomenclatura esatta delle figure geometriche, poi ad un riconoscimento di dette forme tra gli oggetti comuni della realtà. A livello pratico esperienziale verrà proposto il gioco delle impronte dei solidi, per individuare le forme di base.

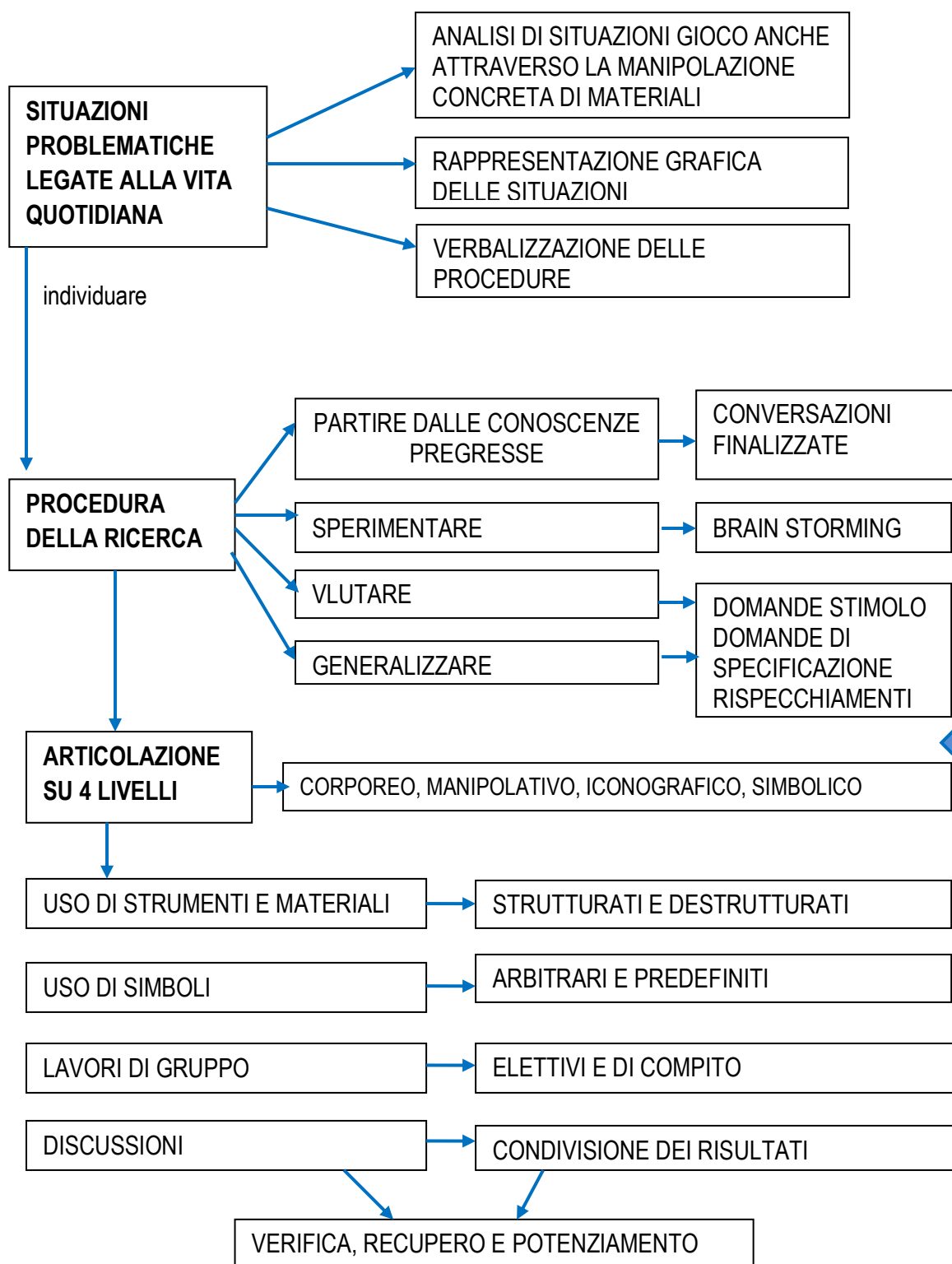
PERCORSI: la costruzione di percorsi è di fondamentale importanza per il bambino, in quanto gli consente di acquisire una sicura organizzazione spaziale; dopo l'esecuzione motoria in palestra, seguirà la rappresentazione di percorsi effettuati dai bambini stessi o relativi a fiabe e racconti letti. Verranno presentate le istruzioni (simboli di orientamento spaziale) per compiere spostamenti lungo un percorso (reticolo), prima a livello pratico (passi), in seguito a livello grafico.

INDICATORI SPAZIALI: per l'acquisizione di questi obiettivi, si partirà dalle attività corporee di movimento, per poi giungere alla rappresentazione simbolica e concettuale. Nel primo periodo dell'anno le attività si svolgeranno a livello interdisciplinare con geografia.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

<p>Matematicamente!</p>	<p>Scienze → il problem solving nel metodo scientifico- sperimentale Italiano→ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili e risolvere i nodi della comprensione.</p>
<p>Un mondo di forme e figure</p>	<p>Arte/tecnologia→ costruzione e coloritura di modelli di forme e figure</p>
<p>Nel mondo dei dati e della misura</p>	<p>Geografia → esplorazione dello spazio vissuto e rappresentazione di binomi locativi, indicatori spaziali e percorsi. Informatica → le istruzioni di progettazione, vedranno la lettura e rappresentazione di diagrammi di flusso e tabelle, per seguire le procedure di esecuzione; anche le attività di misurazione diretta ed indiretta verranno sviluppate parallelamente dal punto di vista tecnologico.</p>

METODOLOGIA E SCELTE DIDATTICHE



- Partire dalle zone di sviluppo prossimale dell'apprendimento.
- Favorire e sviluppare i vari stili di apprendimento.
- Valorizzare le capacità di azione diretta.
- Favorire l'apprendimento attivo.
- Far riflettere
- Elaborare per strategie.
- Stimolare la riflessione critica.
- Stimolare la creatività.
- Favorire un clima di confronto e collaborazione.
- Sviluppare la motivazione.
- Sostenere l'autostima.
- Sviluppare le capacità di problem solving.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde ricordando una definizione o una regola. Per questo motivo la programmazione riserverà ampio spazio alle situazioni problematiche, al fine di guidare l'alunno ad affrontare con fiducia e determinazione la loro risoluzione, seguendo un processo che si articola nelle seguenti fasi:

- **fase esperienziale** → manipolazione libera e/o guidata di materiale strutturato e non; aspetto corporeo e manipolativo del percorso (sperimentazione)
- **fase rappresentativa** → rappresentazione grafica e simbolica di insiemi e quantità; strutturazione delle relazioni logiche attraverso schematizzazioni (rappresentazione);
- **fase concettuale di verifica** → rappresentazione convenzionale di numeri e operazioni passando dal lavoro collettivo all'esecuzione di software e programmi specifici multimediali ed infine alla produzione individuale; identificazione e integrazione delle informazioni verbali e aritmetiche (comprensione).

Verrà proposta alternanza tra lavoro individuale e lavoro a coppie o in gruppo. Verrà privilegiata l'applicazione di strategie metodologiche, quali: cooperative learning, circle-time, problem solving, tutoring, metodo esemplificativo.

Nel primo periodo, le attività proposte avranno lo scopo di aiutare i bambini ad interiorizzare i concetti di base, propedeutici al percorso programmato. Si utilizzeranno conte, filastrocche sui numeri, favole, storie legate ai loro vissuti, materiale strutturato (blocchi logici e numeri in colore) e materiale non strutturato. Per favorire l'acquisizione e l'interiorizzazione dei simboli e del linguaggio matematico si userà un metodo fondato sulla concretezza che permetterà all'alunno di leggere, comprendere e rielaborare meglio la realtà quotidiana. A questo scopo si valorizzeranno il gioco, l'interazione con i compagni, la manipolazione.

Si cercherà, durante le attività, di privilegiare la curiosità, la discussione attiva e la sperimentazione in modo tale da sostenere la motivazione. Si eviteranno, per quanto possibile, esercizi ripetitivi ed eccessivamente esecutivi, cercando invece di stimolare modalità di azione autonome e creative.

Gli alunni saranno invitati a riflettere su quanto stanno facendo, in modo tale da stimolare il ragionamento e permettere loro di esprimere le proprie idee e confrontarle con quelle dei compagni.

Verrà attuata un'alternanza tra lezione frontale e/o dialogata a lezione pratica e interattiva con uso di sussidi e strumenti multimediali (LIM, computer)

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento è attualmente prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

In ogni caso, gli aspetti irrinunciabili su cui la docente intende lavorare per promuovere la crescita personale e il successo scolastico degli alunni sono:

- la valorizzazione delle positività di ciascuno
- il potenziamento dell'autostima
- la presa di coscienza delle capacità/difficoltà nell'apprendimento scolastico
- la condivisione del percorso di recupero delle difficoltà e delle modalità/attività che possono favorirlo
- la presa di coscienza della possibilità/necessità dell'essere artefice del proprio processo di miglioramento e di crescita
- l'assunzione di responsabilità di fronte al compito
- l'approccio alla metodologia del problem solving nell'affrontare le situazioni
- l'abitudine all'impegno, alla fatica, alla determinazione nel portare a compimento il proprio progetto di miglioramento.

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Non sono previste attività di integrazione al curricolo d'insegnamento della matematica

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input checked="" type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input checked="" type="checkbox"/> abaco, linea dei numeri, regoli blocchi logici | <input checked="" type="checkbox"/> riga, righello, squadra |

VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Verifica

Le osservazioni sistematiche saranno continue e consisteranno nella verifica delle attività che compongono la singola unità. Per ogni obiettivo saranno predisposti diversi test che ne verificheranno il raggiungimento in maniera specifica. Le verifiche periodiche o finali serviranno soprattutto a correggere gli obiettivi, le tecniche, le metodologie che l'insegnante adatterà ai singoli allievi della classe. La tipologia delle prove sarà diversificata:

- verranno proposte prove di verifica a conclusione di ogni attività/argomento per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate.
- verranno proposte prove di verifica a fine quadrimestre strutturate e concordate a livello di classi parallele d'Istituto;
- tipologia: prove orali e scritte, grafiche a punteggio, completamento di schede strutturate, cloze, tabelle, grafici, operazioni e problemi, compiti di realtà, test su modello INVALSI.

L'insegnante inoltre valuterà le fasi di attuazione del lavoro, effettuando osservazioni sistematiche relativamente a:

- capacità di ascolto;
- atteggiamenti di partecipazione e collaborazione;
- frequenza e qualità degli interventi;
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne;
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte;
- capacità propositiva.

Nella prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, il controllo del lavoro domestico, le esercitazioni orali, il rispetto di consegne e compiti. Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le interrogazioni orali, le prove scritte e grafiche strutturate, i test di comprensione.

INDICATORI DI PERFORMANCE:

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- L'alunno classifica elementi in base ad una o più proprietà, utilizzando una rappresentazione opportuna (diagrammi di Venn).
- L'alunno rappresenta dati con diagrammi e grafici (istogrammi).
- L'alunno esegue misurazioni attraverso confronti.
- L'alunno esegue seriazioni di misure.

NUMERI

- L'alunno conta in senso progressivo e regressivo entro il 20.
- L'alunno legge e scrive (in cifre e in parole) numeri naturali entro il 20.
- L'alunno confronta e ordina i numeri entro il 20.
- L'alunno esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20.
- L'alunno rappresenta (con disegni, parole, simboli) e risolve situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

SPAZIO E FIGURE

- L'alunno riconosce la posizione di oggetti nello spazio fisico utilizzando i binomi locativi.
- L'alunno rappresenta graficamente in uno spazio limitato il percorso indicato.
- L'alunno riconosce e denomina le quattro figure geometriche fondamentali (quadrato, rettangolo triangolo cerchio).

CRITERI DI PERFORMANCE:

Per quanto riguarda la valutazione di schede strutturate, i livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificate tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items. Tali prove verteranno su riconoscimento di quantità, ordine, confronto e scomposizione di numeri, calcoli in riga.

100% di correttezza della prova: voto 10

90% di correttezza della prova: voto 9

80% di correttezza della prova: voto 8

70% di correttezza della prova: voto 7

60% di correttezza della prova: voto 6

50% di correttezza della prova: voto 5

al di sotto del 40% di correttezza della prova: voto 4

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei reciproci ruoli stabiliti nel patto di corresponsabilità e condiviso coi genitori e con gli alunni.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 30 novembre 2018

Il docente

Laura Parenti

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1 C

Disciplina: Scienze

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

– Individuare, attraverso l'interazione diretta (uso dei cinque sensi), la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

– Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

– Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

– Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.

– Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.

– Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

– Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

– Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo

– Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- X Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
PRIMO QUADRIMESTRE	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE Il corpo e le sue parti: - denominazione delle parti del proprio corpo - riconoscimento e denominazione delle parti del corpo su un modello grafico - ricomposizione delle parti del corpo attraverso rappresentazioni grafiche - individuazione delle parti mancanti del corpo in rappresentazioni grafiche I cinque sensi: - sperimentazione ed esplorazione sensoriale: sensazioni visive, uditive, gustative, olfattive e tattili; - esperimenti con oggetti, poveri e liquidi legati alla discriminazione sensoriale. I cibi e la nutrizione (educazione alimentare). Le norme igieniche di base (educazione alla salute).
SECONDO QUADRIMESTRE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Le proprietà degli oggetti: gli oggetti dell'aula, oggetti dello stesso materiale o di materiale diverso, la funzione degli oggetti. - Classificazione e seriazione di oggetti e materiali. - Esplorazione sensoriale di oggetti e materiali e fenomeni della realtà circostante.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

- Le caratteristiche degli esseri viventi.
 - Animali e vegetali.
 - I fenomeni atmosferici.
 - L'ambiente e il rispetto consapevole (educazione ambientale).
- Si realizzerà un percorso di osservazione dell'ambiente naturale circostante (flora e fauna), di elementi naturali quali l'acqua, di materiali ed elementi vari.

• METODOLOGIA

Le fasi del metodo scientifico potranno essere acquisite prendendo spunto da vere e proprie scoperte scientifiche: lo scienziato osserva i dati, li cataloga, formula ipotesi e le verifica, trasformando le congetture in teoria. È per questo motivo che, all'interno del percorso scientifico, l'esperimento occuperà la posizione privilegiata. Si partirà dall'osservazione sensoriale finalizzata, si inviteranno gli alunni a formulare ipotesi e a sperimentarle concretamente: tutto ciò darà vita alla scoperta scientifica. I dati desunti dalle esperienze verranno tabulati e confrontati, al fine di trarre conclusioni e generalizzazioni sui fenomeni osservati. Tale attività, che periodicamente verrà sviluppata per ogni senso, inizierà dalla ricognizione del patrimonio lessicale ed esperienziale che i bambini possiedono relativamente al senso e alla sensazione relativa. Attraverso esperimenti a carattere ludico manipolativo, svolti comunque con la rigosità propria del metodo scientifico, gli alunni osserveranno e classificheranno in base alle proprietà della vista, olfatto, gusto, tatto e udito. Si utilizzeranno oggetti e alimenti per gli esperimenti in classe. L'obiettivo non sarà quello di far apprendere nozioni definitive ed indiscutibili, quanto quello di costruire strumenti di conoscenza che diano all'alunno la possibilità di proseguire autonomamente nel suo cammino di elaborazione del sapere. Le domande, spontanee o stimolate, dei bambini verranno usate come base di partenza per nuovi esperimenti. Verrà quindi applicata una didattica di tipo laboratoriale: partendo da una situazione – stimolo o problema, attraverso l'esplorazione e l'esperienza guidata, si passerà alla riflessione individuale e poi alla codifica (verbalizzazione) collettiva, per fissare così, anche con l'aiuto della componente grafica, le scoperte e le conoscenze emerse nelle varie attività. Si privilegerà l'applicazione di strategie metodologiche, quali circle-time, brain storming, giochi di simulazione, narrazione, discussione finalizzata, didattica multimediale.

- **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

ITALIANO :

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Usare in modo appropriato le parole apprese man mano.

MATEMATICA : classificare oggetti in base a una o più proprietà.

ARTE E IMMAGINE:

- Guardare con consapevolezza gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendoli e utilizzando le regole della percezione visiva e tattile.
- Elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà percepita.

TECNOLOGIA:

- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

GEOGRAFIA:

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

MUSICA:

- Eseguire collettivamente brani vocali e/o strumentali, in riferimento ai contenuti proposti.

ED. FISICA:

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee attraverso varie forme (gioco, danza, mimica).

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento è attualmente prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

- Uscita sul territorio: "Save the planet: il Guardiano del Parco" esploriamo il bosco con i cinque sensi con l'associazione Senza Frontiere.
- Progetto di laboratorio interattivo "500 anni con Leonardo" in collaborazione con la Biblioteca di Ceriano.
- Progetto di educazione alimentare con la ditta di refezione scolastica Sodexo.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

x strumenti multimediali

x attrezzature informatiche

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------|
| x libri ed eserciziari | x cd, dvd |
| x schede strutturate | x materiale destrutturato |
| x strumentario disciplinare specifico | x materiale di recupero |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Al termine di ogni attività/argomento saranno proposte delle verifiche per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate. Al termine di ogni quadrimestre si prevedono delle prove di verifica appositamente strutturate e concordate a livello di classi parallele d'Istituto.

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, il controllo del lavoro domestico, le esercitazioni orali, il rispetto di consegne e compiti.

Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le interrogazioni orali, le prove strutturate e i test di comprensione.

La valutazione è espressa in decimi.

L'insegnante valuterà le fasi di attuazione del lavoro, effettuando osservazioni sistematiche

relativamente a:

- capacità di ascolto
- atteggiamenti di collaborazione/partecipazione
- frequenza e qualità degli interventi
- livello di autonomia nello svolgimento delle consegne
- capacità organizzativa di fronte alle informazioni raccolte
- capacità propositiva

Per quanto riguarda la valutazione di schede strutturate, i livelli di conoscenza di termini, regole, principi e delle abilità di applicazione di procedure apprese saranno verificati tramite prove individuali a punteggio basate su 10 (o multipli di 10) items.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- X assemblee di classe
- X consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- X registro on line

- X diario
- X colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30/11/2018

Il docente
Di Martino Nicolina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1C

Disciplina: Musica

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali.

Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo,

propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE	<p>PERCEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascolto ambientale: distinzione degli ambienti sonori con discriminazione di suoni/rumori; individuazione di suoni e rumori all'interno e all'esterno della scuola; ascolto di brani sonori e musicali, suoni e rumori artificiali, suoni e rumori naturali; • le caratteristiche del suono: analisi e classificazione di suoni e rumori in riferimento ai parametri di timbro, intensità, altezza e durata; • ascolto: ascolto di brani di musica classica descrittiva e rappresentazione dei propri vissuti ed emozioni mediante il disegno. <p>PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • suoni e rumori del corpo: esplorazione delle potenzialità sonore del corpo e degli oggetti; riproduzione di suoni e rumori attraverso il battito o lo strofinio delle mani e dei piedi; riproduzione di onomatopee di suono e rumori naturali e artificiali; • produzione strumentale : produzione di suoni e rumori attraverso strumenti musicali a percussione codificati e non; sonorizzazione di fiabe e racconti; • canto corale: giochi musicali con l'uso del corpo e della voce; memorizzazione e produzione vocale di filastrocche e canzoncine; uso della propria voce in modo consapevole, sia nella forma parlata che cantata, per riprodurre semplici canti con eventuale accompagnamento musicale.

METODOLOGIA

Le attività verranno proposte seguendo un procedimento metodologico basato sul gioco, inteso come processo ludico proprio dell'educazione musicale, che risulta essere la forma più congeniale per ottenere un coinvolgimento ed una partecipazione più attiva da parte dei bambini stessi. Le attività basate specificatamente sulla percezione sonora saranno in prevalenza finalizzate all'educazione sensoriale e richiederanno ai bambini un ascolto "attivo", caratterizzato da interventi corporeo - motori e di adattamento sia allo spazio fisico circostante, sia al gruppo in cui sono inseriti.

Tutte le attività finalizzate alla comprensione saranno operative e basate sulla deduzione dei concetti impliciti nelle esperienze proposte. La denominazione di tali concetti e la terminologia specifica verrà suggerita e motivata dall'insegnante perché entri a far parte del vocabolario abituale dei bambini.

L'aspetto della produzione sonora, essendo strettamente legata all'ascolto, non può concretizzarsi se i bambini non sanno ascoltare e ascoltarsi reciprocamente. Verranno così proposte esercitazioni ludiche finalizzate all'ascolto e alla produzione di brani musicali, canti, suoni empirici e strumentali.

La metodologia Didattica laboratoriale: drammatizzazioni, role playing, circle-time, brain storming, giochi di simulazione, narrazione, discussione finalizzata, didattica multimediale. Verrà proposta una metodologia didattica laboratoriale, in cui il bambino sarà guidato all'acquisizione di una forma via più organizzata del sapere con l'attuazione di percorsi di apprendimento pratici ed interdisciplinari, attraverso i quali potrà imparare ad esplorare e comprendere diversi aspetti della realtà: si alterneranno lavoro di individuale e di gruppo, applicando oltre al problem solving, il metodo tutoriale, il circle-time e il metodo esemplificativo. Tutto ciò al fine di poter creare un ambiente in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci, accanto all'insegnante che sta come educatore-facilitatore di una comunità di apprendimento.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO: interpretazioni di canti per memorizzare le lettere dell'alfabeto, animare filastrocche, comprensione del testo.

ED FISICA: interpretazioni di canti legati al ritmo e alla gestualità proposte e/o ideate dai bambini.

MATEMATICA: movimenti legati al ritmo e alle pulsazioni.

STORIA: aiuto nella memorizzazione della scansione temporale.

GEOGRAFIA: interpretazioni di canti legati agli organizzatori topologici.

SCIENZE: interpretazioni di canti legati ai cinque sensi.

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate

attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Progetto di ritmica della "Città sonora"

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input checked="" type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input checked="" type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazione diretta dell'insegnante durante il percorso nell'esecuzione di prove pratiche.

Verifiche a conclusione di ogni attività/argomento per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate.

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, le esercitazioni, il rispetto di consegne e compiti. Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le prove pratiche strutturate e i test di comprensione.

L'insegnante monitorerà il processo di apprendimento di ogni alunno con l'utilizzo di strumenti diversificati:

1. Mediante le osservazioni sistematiche, le insegnanti valuteranno la presenza o meno dei seguenti comportamenti e/o abilità:

l'alunno...

- sa eseguire canti e danze legati al ritmo e alla gestualità
- sa collaborare con i compagni nella partecipazione a balletti e coreografie
- sa rispettare i ruoli assegnati
- sa proporre nuove regole e varianti creative
- produce suoni con la voce, con le mani, con i piedi, con oggetti in base ai parametri sonori in esame;
- classifica i suoni prodotti e/o ascoltati in base ai parametri sonori in esame

2. Compilazione da parte degli alunni di schede appositamente predisposte (immagini, vero - falso, scelta multipla, completamento, corrispondenze, associazioni); verbalizzazioni, prestazioni pratiche, elaborazioni grafico – pittoriche.

Valutazione

Le prove pratiche individuali saranno generalmente basate su 10 items (o multipli):

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30/11/2018

Il docente
Di Martino Nicolina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1C

Disciplina: Arte e immagine

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico -culturale.

Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di

discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
	OSSERVAZIONE E RIPRODUZIONE DELLA REALTÀ <ul style="list-style-type: none">• Osservazione attenta e particolareggiata degli elementi caratterizzanti le stagioni, l'ambiente esterno, il giardino, il bosco.• Produzioni grafiche personali libere e/o a tema utilizzando gli elementi del linguaggio visivo: punto – linea - superficie; forme (forme geometriche), formati (forme libere); colore.• Riproduzione della realtà circostante con materiali e tecniche

<p>TUTTO L'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>diverse rispettando relazioni spaziali, rapporti verticali – orizzontali, figure e contesti spaziali.</p> <p>I COLORI PRIMARI, SECONDARI E LE GRADAZIONI DI COLORE. COLORI CALDI E COLORI FREDDI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinzione tra i colori e uso consapevole e creativo del colore allo scopo di differenziare e riconoscere gli oggetti. • Realizzazione guidata di sfondi con gradazioni di colori primari ottenuti dalla combinazione di colori primari e colori acromatici (bianco e nero). • Guida alla discriminazione dei colori secondo le sensazioni che trasmettono e/o il modo di percepirli. • Realizzazione guidata di macchie di colore ottenute dalla mescolanza di colori primari (colori secondari). • Guida alla discriminazione dei colori secondo le sensazioni che trasmettono e/o il modo di percepirli. <p>LO STEREOTIPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi di opere d'arte, foto e osservazione di paesaggi reali allo scopo di saper distinguere e utilizzare la linea di terra, la linea di cielo e di inserire elementi del paesaggio fisico in modo armonico e naturale. • Descrizione verbale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori dell'immagine. <p>LA MANIPOLAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di biglietti augurali o semplici manufatti con l'utilizzo di tecniche, strumenti e materiali differenti. <p>LA LETTURA DI IMMAGINI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione ed esposizione orale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori di un'immagine. • Lettura di brevi storie illustrate riconoscendo l'ordine logico e temporale delle sequenze.
---	--

METODOLOGIA

L'insegnante terrà presente e favorirà l'espressione libera, immediata e spontanea e la ricerca e la sperimentazione di esperienze comunicative intenzionalmente programmate e guidate, attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale.

Allo scopo di stimolare le attività espressivo-comunicative saranno presi in considerazione:

1. Le esperienze vissute
2. Gli aspetti dell'ambiente

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

ITALIANO:

- osservare con consapevolezza le immagini per coglierne il significato
- elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà percepita.

SCIENZE:

- guardare con consapevolezza gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendoli e utilizzando le regole della percezione visiva e tattile.
- osservare e sperimentare sul campo.
- elaborare creativamente produzioni personali per rappresentare e comunicare la realtà.

STORIA:

- riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

TECNOLOGIA:

- impiegare alcune regole del disegno per rappresentare semplici figure.
- rappresentare un lavoro attraverso tabelle, mappe, disegni.

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi.

• **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

- Uscita sul territorio: "Save the planet: il Guardiano del Parco" esploriamo il bosco con i cinque sensi con l'associazione Senza Frontiere
- Progetto di Animazione alla lettura "Un posto per crescere" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- Progetto di laboratorio interattivo "500 anni con Leonardo" in collaborazione con la Biblioteca di Ceriano
- Progetto di educazione alimentare con la ditta di refezione scolastica Sodexo
- Progetto di Educazione Stradale "Il pedone" in collaborazione con il Corpo di Polizia municipale di Ceriano Laghetto

• **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input checked="" type="checkbox"/> schede strutturate | <input checked="" type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input checked="" type="checkbox"/> materiale di recupero |

• **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Osservazione diretta dell'insegnante durante il percorso nell'esecuzione di prove pratiche.

Verifiche a conclusione di ogni attività/argomento per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate.

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, le esercitazioni, il rispetto di consegne e compiti. Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le prove pratiche strutturate e i test di comprensione.

L'insegnante monitorerà il processo di apprendimento di ogni alunno con l'utilizzo di strumenti diversificati:

Valutazione

Le prove pratiche individuali saranno generalmente basate su 10 items (o multipli):

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 30/11/2018

Il docente
Di Martino Nicolina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria Don A. Rivolta

Docente: Di Martino Nicolina

Classe: 1C

Disciplina: Ed. Fisica

Quadro orario: 2 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

Acquisire gli schemi di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio, al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.
Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il

percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- X Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)
Primo Quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> • Le parti del corpo • Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti; andature; mimica; camminate, corse, salti, lanci, rotolamenti • Gli schemi motori statici e dinamici nella loro forma semplice • L'orientamento spaziale. • La lateralità in situazioni statiche rispetto a sé e agli altri • La destra e la sinistra • La coordinazione oculo-manuale • <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> • Comunicazione di idee e stati d'animo attraverso il corpo.

<p>Secondo quadrimestre</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> • Giochi senso-percettivi • I giochi della tradizione • Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco • Il valore e le regole dello sport: collaborazione nei giochi per una finalità comune partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte • <i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> • Comportamenti consoni alle situazioni. • Utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature. • <i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i> • Le diverse posture e movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti: movimenti del corpo e degli arti; coordinazione di movimenti di vari segmenti; esercizi di equilibrio statico e dinamico • L'orientamento spaziale. • La lateralità in situazioni dinamiche rispetto a sé e agli altri • La destra e la sinistra • Combinazioni di schemi motori dinamici e posturali • La coordinazione oculo-manuale • <i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> • L'espressività corporea: giochi espressivi, drammatizzazioni, assunzione di ruoli, esperienze ritmico-musicali • <i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> • Giochi di movimento • Giochi di simulazione • Conoscenza e rispetto delle regole di un gioco • Il valore e le regole dello sport: collaborazione nei giochi per una finalità comune partecipazione ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte • <i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i> • Comportamenti consoni alle situazioni. Utilizzo corretto degli spazi e delle attrezzature.
------------------------------------	---

METODOLOGIA

Se da un lato le attività proposte nell'ambito di educazione fisica si rivolgeranno in modo particolare allo sviluppo di capacità proprie della motricità, dall'altro dovranno tener conto di un percorso più generale di educazione mantenendo un costante rapporto con le altre discipline.

Partendo da proposte ludiche di movimento, si rifletterà su come si è agito guidando gli alunni ad una sempre maggior consapevolezza e padronanza dell'atto motorio.

Si proporranno attività individuali, a coppie, a squadra; si organizzeranno percorsi e giochi utilizzando anche in modo non convenzionale i diversi attrezzi o gli oggetti a disposizione. Si proporranno giochi espressivi ed esperienze ritmico-musicali per guidare gli alunni ad utilizzare il proprio corpo in modo espressivo e comunicativo.

Si cercherà di trasmettere agli alunni la voglia di fare attività motoria e sportiva per il divertimento e il piacere personali, per soddisfare la voglia di gioco e di agonismo, inteso come connotato importante del gioco e dello sport, che consente di conoscere i propri limiti attraverso la riflessione su se stessi e il confronto con gli altri.

Per una equilibrata distribuzione del carico di lavoro, ogni lezione sarà suddivisa in quattro momenti:

1.fase iniziale per il "rituale" di apertura che garantisce ai bambini stabilità e sicurezza: gli alunni si siedono in cerchio al centro della palestra e l'insegnante posta accanto a loro ricorda la lezione precedente e comunica le nuove proposte di gioco;

2.fase dell'attivazione per il riscaldamento psico-fisico;

3.fase specifica per giochi motori mirati;

4.fase di defaticamento per consentire di rientrare nelle condizioni psico-fisiche iniziali e per il saluto finale.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

SCIENZE :Conoscere le parti del corpo e le loro funzioni. Esplorazione attraverso i cinque sensi di oggetti, materiali e ambienti. Norme per il rispetto di un ambiente

GEOGRAFIA: Conoscere lo spazio vissuto e le sue funzioni. Usare correttamente i concetti topologici. Realizzare percorsi su indicazioni verbali e grafiche.

MATEMATICA :Raggruppare e classificare in base a una o più proprietà. Confronti tra coppie di elementi.

ITALIANO: Memorizzare canti e filastrocche.

MUSICA: Organizzare in forma ritmica il movimento del corpo.

ARTE: Raffigurare la figura umana.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: Partecipare a giochi e attività di gruppo rispettando le regole. Collaborare nelle attività di gruppo. Imparare ad avere un atteggiamento di ascolto e di rispetto nei confronti degli altri. Le regole del pedone

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti interventi individualizzati.

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Progetto di Protezione civile “La sicurezza negli ambienti”;
Progetto di Educazione stradale “Le regole del pedone”.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> strumenti multimediali | <input type="checkbox"/> attrezzature informatiche |
| <input type="checkbox"/> libri ed eserciziari | <input type="checkbox"/> cd, dvd |
| <input type="checkbox"/> schede strutturate | <input type="checkbox"/> materiale destrutturato |
| <input type="checkbox"/> strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input type="checkbox"/> attrezzi in dotazione alla palestra | |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche avverranno attraverso prove pratiche in itinere per accertare il possesso di conoscenze e abilità volte all'acquisizione di competenze adeguate. La valutazione delle prove pratiche sarà espressa in decimi e registrata sul registro elettronico a cui possono accedere i genitori.

La valutazione sommativa terrà conto anche della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le attività pratiche, della capacità di collaborare con i compagni, della conoscenza e del rispetto delle regole e dei ruoli durante giochi di squadra e non.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- X assemblee di classe
- X consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- X registro on line

- X diario
- X colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogliate 30/11/2018

Di Martino Nicolina

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate
Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Primaria "Don Antonio Rivolta" Ceriano Laghetto

Docente: Laura Parenti

Classe: I C

Disciplina: Tecnologia

Quadro orario: un'ora settimanale Giovedì dalle 11:00 alle 12:00

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

La TECNOLOGIA rappresenta il patrimonio di conoscenze, di creatività e di abilità, che ha permesso all'uomo, nel corso dei millenni, di costruire con la propria intelligenza e il proprio lavoro tutto ciò che gli è servito per soddisfare le proprie necessità e migliorare le proprie condizioni di vita. L'insegnamento della disciplina, fin dalla prima classe della Scuola Primaria, non solo porterà l'alunno a conoscere i vari ambiti della tecnologia (il sapere), ma anche a saper operare partendo da queste conoscenze (il saper fare) e a prendere coscienza di se e di tutto ciò che lo circonda sia al presente, sia nel suo evolversi dal passato al futuro (il saper essere). La tecnologia è la struttura razionale del lavoro, cioè l'uso consapevole e finalizzato di mezzi, materiali e procedimenti operativi che l'uomo ha saputo produrre e verificare attraverso l'esperienza. L'introduzione degli alunni a questa realtà avverrà secondo i criteri di praticità che caratterizzano l'operare tecnico. I bambini dovranno appropriarsi degli strumenti e delle risorse, per poterli usare consapevolmente. L'informatica favorisce l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti di tutte le discipline e pertanto risulta riduttivo circoscriverla nell'ambito della tecnologia. Essa sviluppa il ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e nella soluzione del problem solving.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE → promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendimento in ambito tecnologico
2. PROGETTARE → sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni
3. RISOLVERE PROBLEMI → sviluppare la capacità di utilizzare un contenuto appreso per risolvere un problema e per applicarlo in una situazione nuova
4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI → simbolizzare la realtà con il linguaggio proprio della tecnologia-informatica
5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI → acquisire, attraverso l'esperienza, i concetti di quantità, misura, operatività.

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE → utilizzare nella comunicazione gli elementi del contesto e dei codici.
7. COLLABORARE E PARTECIPARE → collaborare per la realizzazione di un compito comune, condividere, discutere, negoziare idee e scelte personali durante il lavoro di gruppo.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE → incrementare il rapporto

con la realtà attraverso la conoscenza e la sicurezza nell'affrontare nuove esperienze.

COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE

VEDERE E OSSERVARE

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.

Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

PREVEDERE E IMMAGINARE

Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

Eseguire interventi di decorazione del proprio corredo scolastico.

Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo la sequenza delle operazioni.

Cercare e selezionare sul computer un comune programma di utilità.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe I C è composta da 18 alunni (12 maschi e 6 femmine) provenienti da diverse Scuole dell'Infanzia (Ceriano Laghetto, Cogliate e Solaro). La classe funziona con un orario di 30 ore settimanali, con l'aggiunta di due pomeriggi, per un tempo scuola effettivo di 40 ore settimanali.

Il team docente è formato da tre insegnanti e da un'educatrice; le discipline sono suddivise come segue:

- Laura Parenti → Italiano, Lingua Inglese, Matematica, Tecnologia, Cittadinanza.
- Nicolina Di Martino → Storia, Scienze, Geografia, Musica, Educazione Fisica, Arte, Cittadinanza
- Fabrizio Gentiluomo → Religione Cattolica.
- Educatrice Deborah Fundarò → assistenza mensa per tre giorni la settimana (lunedì, martedì, giovedì).

Dalle prime osservazioni, le relazioni fra i compagni all'interno del gruppo classe sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. Superata la fase iniziale di conoscenza, si rileva un atteggiamento costruttivo e propositivo verso l'individuazione e la condivisione delle regole di convivenza e di interazione che si vanno via via costituendo all'interno del gruppo. A volte alcuni bambini faticano però a controllare la propria vivacità e la loro carica di entusiasmo talvolta deve essere contenuta, sia durante le attività ludiche che didattiche. Gli alunni manifestano comunque un atteggiamento corretto e rispettoso verso gli insegnanti, ai quali si rivolgono con fiducia e affetto. Tale clima relazionale consente loro di vivere il percorso scolastico in modo sereno e produttivo. Infatti, sono frequenti i momenti di discussione e conversazione, nei quali emerge la disponibilità al confronto attivo, propositivo e collaborativo. Influenzati dall'ambiente relazionale disteso, di accettazione e di assenza di giudizio, spesso gli alunni apportano contributi personali significativi alla vita della classe.

Il primo periodo dell'anno scolastico è stato dedicato alla rilevazione dei prerequisiti, con la proposta di alcune schede strutturate secondo i seguenti indicatori: percezione visiva, discriminazione di forme e colori, orientamento spaziale, orientamento temporale, relazioni tra grandezze e corrispondenze, utilizzo del tratto grafico per completare tratteggi, percorsi e labirinti.

Le prove somministrate agli alunni hanno fornito esiti soddisfacenti: la maggior parte degli alunni mostra di possedere positive competenze iniziali, mentre alcuni bambini necessitano di esercizi di rinforzo soprattutto nel tratto grafico. Le prove hanno fornito utili indicazioni per strutturare la presente programmazione educativa e didattica che verrà sviluppata nel corso dell'anno scolastico. Dal punto di vista degli apprendimenti, un dato significativo, rilevato dalle prime osservazioni condivise dagli insegnanti del team, sembra essere il vivo interesse e la motivazione mostrata dalla maggior parte dei bambini verso le attività proposte dai docenti, i quali hanno scelto di privilegiare nella propria attività didattica l'aspetto laboratoriale degli apprendimenti, legato all'esperienza "concreta e corporea" e al piacere della scoperta. I livelli di partecipazione sono positivi, anche se a volte alcuni bambini devono essere sollecitati ad un ascolto più funzionale e al rispetto dei turni di intervento. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. Attualmente, durante lo svolgimento del lavoro, la maggior parte della scolaresca si dimostra laboriosa e generalmente costruttiva. Tuttavia, alcuni bambini presentano qualche difficoltà di concentrazione e di ascolto, oltre ad evidenziare poca autonomia personale e scarsa cura del proprio materiale scolastico. L'impegno a casa risulta adeguato: la pressoché totalità degli alunni porta il materiale ed esegue i compiti assegnati.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico**
- Asse culturale storico sociale

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)

Le lezioni di tecnologia si svolgeranno sia con l'intera classe per la presentazione collettiva del progetto, sia a gruppi di compito per poter svolgere parallelamente attività a carattere informatico (in laboratorio con l'insegnante Parenti Laura) e attività di tecnologia (in classe o in aula di pittura con l'insegnante Di Martino

Nicolina). Il lavoro in piccoli gruppi consentirà un intervento più mirato e personalizzato, nonché un approccio laboratoriale a carattere cooperativo.



TECNOLOGIA:

ogni attività di tecnologia prenderà avvio dall'osservazione libera e/o guidata di oggetti, strumenti, manufatti anche di uso comune. Attraverso la discussione finalizzata, e la messa in comune di idee e spunti individuali e/o di gruppo, si arriverà alla condivisione di regole e principi che è necessario rispettare nell'utilizzo degli strumenti analizzati.

Il percorso prevede la realizzazione di manufatti, l'osservazione e l'utilizzo consapevole di sussidi quali la riga, le forbici, il punteruolo, le macchine per fustellare e altri strumenti per favorire e sviluppare la creatività e rafforzare capacità trasversali, quali lo sviluppo della motricità fine, l'organizzazione spazio-temporale, l'organizzazione del sapere sul piano metacognitivo, la capacità di pianificare e comunicare le fasi operative. Parallelamente si osserveranno le caratteristiche dei materiali adoperati: carta, cartoncino, gomma crepla, stoffe, nastri e materiali di recupero. Si inviteranno gli alunni a descriverne le caratteristiche attraverso l'osservazione sensoriale finalizzata. Le procedure di esecuzione saranno proposte dall'insegnante e/o dagli alunni attraverso la sollecitazione con domande stimolo.

Ogni tappa del percorso didattico sarà presentata attraverso: mediatori attivi (esplorare, sperimentare e osservare) mediatori iconici (rappresentazioni soggettive delle esperienze con materiali o disegni) mediatori analogici (giochi, simulazioni, conversazioni, attività ludiche di gruppo per superare il contesto soggettivo attraverso il confronto).

INFORMATICA:

le lezioni di informatica verranno dedicate al "piacere di imparare" attraverso programmi didattici che offrano agli alunni tutte le stimolazioni possibili: immagini a colori, sonoro, animazioni, presentazione e svolgimento degli esercizi in modo coinvolgente, stimolante, accattivante. Si utilizzeranno quindi dei software che, con percorsi accattivanti a carattere ludico, perseguiranno gradualmente il potenziamento delle abilità strumentali di base, sviluppando atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto, per espandere l'ambito di conoscenza del bambino.

L'utilizzo del mezzo informatico nella didattica verrà impostato tenendo conto che il computer, in quanto macchina, va innanzitutto conosciuto per quanto riguarda alcune procedure di base che ne permettono il funzionamento e la gestione (ad esempio: accensione, avvio dei programmi, uscita dai programmi, spegnimento,...): questo aspetto dell'alfabetizzazione può essere acquisito e consolidato dagli alunni mediante un addestramento specifico preliminare e può essere comunque perseguito in itinere, mediante l'uso frequente del computer nelle attività didattiche. Si procederà al



consolidamento dell'uso del PC, del mouse e della tastiera attraverso la pratica frequente, anche in forma ludica, sia alla LIM che ai pc del laboratorio.

L'avvio al linguaggio informatico e alla multimedialità prevedrà inoltre l'utilizzo di software didattici specifici al fine di favorire il potenziamento o il recupero delle abilità strumentali di base.

Le tematiche proposte saranno finalizzate all'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità:

- **IL COMPUTER**

la macchina e le sue periferiche fondamentali;
le procedure di accensione e spegnimento.

- **LA LIM**

le caratteristiche principali della lavagna Interattiva Multimediale.

- **IL MOUSE**

presentazione del mouse;
le regole per un corretto utilizzo del mouse (cura e attenzione);
giochi e software dedicati per il clic, il doppio clic e il trascinamento.

- **LA TASTIERA**

presentazione e osservazione della tastiera;
le lettere e i numeri; il tasto "lucchetto", la barra spaziatrice il tasto "Invio"; il tasto "maiuscolo", i tasti "gomma" (backspace) e "Canc"; le frecce direzionali;
videoscrittura di alcune lettere e numeri sotto forma di gioco;
videoscrittura di parole e frasi;
giochi elettronici (puzzle, labirinti, frasi da completare o ricomporre, ecc.) come stimolo all'utilizzo della tastiera.

- **I PROGRAMMI GRAFICI**

icona e comandi per entrare nel programma Paint;
la barra degli strumenti e la tavolozza dei colori;
disegno a mano libera, con linee, colori e forme;
procedura di uscita dal programma.

PERIODO DI ATTUAZIONE

Il percorso sarà articolato in moduli quindicinali con la suddivisione della classe in due gruppi, sia nel primo, sia nel secondo quadrimestre.

1° quadrimestre

Tecnologia: la prima parte dell'anno sarà dedicata a far accostare i bambini ad un consapevole di strumenti e materiali; si svilupperanno attività relative alla produzione di manufatti per la decorazione dell'aula e del corredo scolastico; cartelloni inerenti l'autunno e l'inverno; lavoretti per le festività di Halloween e di Natale.

Informatica: il primo quadrimestre sarà dedicato all'iniziale alfabetizzazione informatica, alla conoscenza delle parti principali del computer e della LIM, all'uso del mouse e dei programmi grafici.

2° quadrimestre

Tecnologia: durante la seconda parte dell'anno, gli alunni si dedicheranno ad attività gradualmente più complesse ed articolate, produrranno manufatti e cartelloni inerenti la primavera e l'estate; lavoretti per le festività di Carnevale e di Pasqua, festa del papà e della mamma.

Informatica: proseguirà l'attuazione del programma con l'utilizzo della tastiera e di programmi di videoscrittura.

METODOLOGIA

Verrà proposta una metodologia didattica da laboratorio multimediale in cui il bambino sarà guidato all'acquisizione di una forma via più organizzata del sapere con l'attuazione di percorsi di apprendimento pratici ed interdisciplinari, attraverso i quali potrà imparare ad esplorare e comprendere diversi aspetti della realtà.

Nella pratica didattica da laboratorio tecnologico, concepito come luogo mentale, concettuale e procedurale, si alterneranno lavoro di individuale e di gruppo, applicando oltre al problem solving, il metodo tutoriale, il circle-time e il metodo esemplificativo. Tutto ciò al fine di poter creare un ambiente in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci, accanto all'insegnante che sta come educatore-facilitatore di una comunità di apprendimento.

Si applicherà quindi il metodo del problem solving al fine di stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la predisposizione di contesti positivi e relazioni serene; verrà offerta inoltre ai bambini la possibilità di scoprire, sperimentare e adottare processi di apprendimento più personalizzati, più gradualmente, più coinvolgenti, rapidi e gratificanti.

La didattica laboratoriale sarà finalizzata a promuovere tra i bambini l'abitudine all'educazione cooperativa, poiché permetterà ad ognuno di partecipare con il proprio contributo e al gruppo, nel suo insieme, di condividere le esperienze e la soddisfazione per la realizzazione di un prodotto compiuto, specialmente di un elaborato realizzato al computer.

Verrà posta particolare attenzione alle preconoscenze degli alunni, dalle quali i docenti partiranno per impostare gli itinerari formativi, la motivazione, considerata come l'input che spinge ogni azione conoscitiva e la ricerca di concetti trasversali presenti in più discipline e di alcuni strumenti ed elementi metodologici comuni (es. l'ascolto attivo, la raccolta e la classificazione di dati, le modalità per organizzare la comunicazione,...).

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali**

- libri ed eserciziari

- schede strutturate

- strumentario disciplinare specifico**

- (righe, righelli, forbici, punteruoli, ...)

- attrezzature informatiche**

- cd, dvd**

- materiale destrutturato**

- materiale di recupero**

- macchine per fustellare**

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

È prevista la partecipazione al laboratorio su Leonardo Da Vinci organizzato dalla Biblioteca Civica durante il mese di marzo.
--

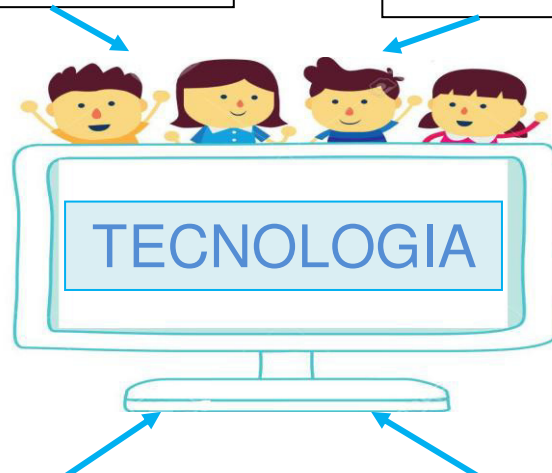
RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Come si evince da quanto sopra espresso, la Tecnologia mette in gioco abilità e conoscenze che vanno ad intersecare le diverse materie di studio, pertanto il presente piano di lavoro evidenzia forti collegamenti con gli altri piani disciplinari con cui deve necessariamente andare ad integrarsi per far acquisire agli alunni competenze mirate. Il legame più esplicito si evidenzia, anche a livello formale, con il curriculum di Scienze, Matematica e Arte.

L'attività di Tecnologia, inoltre, prevede un forte legame con il Coding, alla base della competenza trasversale di problem solving e pensiero computazionale.

Scienze: la programmazione di Scienze, prevede lo studio di argomenti quali i materiali, gli oggetti e le loro funzioni: tali attività verranno svolte a carattere esperienziale, sviluppate parallelamente anche dal punto di vista tecnologico.

Arte: gli alunni, nella realizzazione di modelli e manufatti, "lavoretti" regalo per i genitori in occasione delle festività, sperimenteranno un approccio tecnologico nella loro progettazione. Saranno invitati a riflettere sulle fasi di assemblaggio degli elaborati, sulle caratteristiche dei materiali e sulle funzionalità degli strumenti adoperati.



Matematica: le istruzioni di progettazione, vedranno la lettura e rappresentazione di diagrammi di flusso e tabelle, per seguire le procedure di esecuzione; anche le attività di misurazione diretta ed indiretta verranno sviluppate parallelamente dal punto di vista tecnologico.

Coding: il pensiero computazionale, un approccio legato alla formulazione e alla risoluzione dei problemi, non indica che tale modo di pensare sia legato esclusivamente all'ambito informatico, ma che le procedure descritte in questo modo, possano essere lette e attuate da un esecutore, sia esso un computer o un essere umano. Si stimoleranno gli alunni ad acquisire e sviluppare un pensiero logico per affrontare ogni genere di problema.

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

La rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento è attualmente prematura. Tuttavia, gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, avranno bisogno di attività di recupero e/o potenziamento, saranno seguiti costantemente dalla docente durante lo svolgimento delle attività didattiche (recupero in itinere) e, quando necessario, saranno approntate attività personalizzate svolte in classe, anche in piccoli gruppi. In ogni caso, gli aspetti irrinunciabili su cui la docente intende lavorare per promuovere la crescita personale e il successo scolastico degli alunni sono:

- il potenziamento dell'autostima;
- la valorizzazione delle positività di ciascuno;
- la presa di coscienza delle capacità/difficoltà nell'apprendimento scolastico;
- la condivisione del percorso di recupero delle difficoltà e delle modalità/attività che possono favorirlo;
- la presa di coscienza della possibilità/necessità dell'essere artefice del proprio processo di miglioramento e di crescita;
- l'assunzione di responsabilità di fronte al compito;
- l'approccio alla metodologia del problem solving nell'affrontare le situazioni;
- l'abitudine all'impegno, alla fatica, alla determinazione nel portare a compimento il proprio progetto di miglioramento.

- VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Data la particolarità della disciplina, l'insegnante monitorerà il processo di apprendimento di ogni alunno sia in itinere, per verificare il possesso di conoscenze e abilità specifiche (competenze in campo), sia al termine delle unità di apprendimento presentate, con l'utilizzo di strumenti diversificati (competenze al traguardo).

Nelle prove di verifica a scopo formativo rientrano le domande informali durante le lezioni, le esercitazioni, il rispetto di consegne e compiti. Nelle prove di verifica a scopo sommativo rientrano le prove pratiche strutturate e i test di comprensione.

Parametri per le rilevazioni periodiche:

- partecipazione
- interesse
- collaborazione nel gruppo
- impegno per la buona riuscita del lavoro
- disponibilità e impegno nella sperimentazione scoperta
- disponibilità all'ascolto
- disponibilità alla revisione e al miglioramento dei prodotti

Indicatori di performance:

VEDERE E IMMAGINARE:

- saper osservare, descrivere e rappresentare con il disegno semplici oggetti, strumenti e semplici macchine utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività quotidiane
- saper conoscere l'ambiente laboratorio e le basilari regole di comportamento da rispettare per un uso corretto dello stesso
- saper rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi proposti dall'insegnante, disegni, brevissimi testi.
- saper conoscere il Pc e le sue componenti essenziali
- saper accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche

- saper usare il mouse e la tastiera (avvio)
- saper utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono); utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera).
- saper entrare in semplici programmi strutturati e utilizzarli sotto forma di gioco

PREVEDERE E IMMAGINARE:

- saper effettuare osservazioni su peso e dimensioni di oggetti dell'ambiente scolastico, utilizzando dati sensoriali
- saper comprendere la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali
- saper prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe, utilizzando situazioni concrete di vita quotidiana.
- saper riconoscere i danni riportati dall'uso di un oggetto e ipotizzare qualche rimedio.
- saper pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto (con il cartoncino, la pasta di sale...), individuando gli strumenti e i materiali essenziali.

INTERVENIRE E TRASFORMARE:

- saper comprendere la funzione di alcuni oggetti costruiti dall'uomo
- saper comporre e scomporre semplici oggetti di uso comune nei loro elementi costitutivi
- saper seguire le istruzioni d'uso di oggetti

Criteri di performance:

Le prove pratiche individuali saranno valutate in decimi.

100% di correttezza della prova: voto 10

90% di correttezza della prova: voto 9

80% di correttezza della prova: voto 8

70% di correttezza della prova: voto 7

60% di correttezza della prova: voto 6

50% di correttezza della prova: voto 5

al di sotto del 40% di correttezza della prova: voto 4

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei reciproci ruoli stabiliti nel patto di corresponsabilità e condiviso coi genitori e con gli alunni.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario

- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Ceriano Laghetto, 30 novembre 2018

Laura Parenti

Istituto Comprensivo Statale "C. Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale a.s. 2018/2019

Scuola: primaria "Don Antonio Rivolta" – Ceriano Laghetto –

Docente: Fabrizio Antonio Gentiluomo

Classe: 1^a C

Disciplina: Insegnamento della religione cattolica (IRC)

Quadro orario (n. ore settimanali della classe): due

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo;

propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé.

L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 18 alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Globalmente partecipa con vivace entusiasmo durante le lezioni anche attraverso spunti originali di riflessione in un clima di apprendimento coinvolgente, divertente e stimolante. Assume un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dell'insegnante e le relazioni tra gli alunni sono serene. Gli alunni attendono in modo disciplinato i turni di conversazione e manifestano un atteggiamento di grande interesse verso tutte le attività proposte. Lavorano con impegno e attenzione sul quaderno. Rispettano le regole in modo soddisfacente.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico

X Asse culturale storico sociale

Competenze disciplinari <i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari</i>	1Dio e l'uomo L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. 2La Bibbia e le altre fonti L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. 3Il linguaggio religioso L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività
---	--

	<p>nell'esperienza personale, familiare e sociale, · si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo</p> <p>41 valori etici e religiosi</p> <p>L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	---

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali. Al termine della scuola primaria:

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Riflettere su Dio creatore e Padre.	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire una Alleanza con l'uomo</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani.</p>	<p>Nucleo 1:</p> <p>Dio e l'Uomo</p> <p>L'amicizia</p> <p>La Natura</p> <p>La creazione</p> <p>La giornata di Gesù</p> <p>Il comandamento dell'amore</p>
2. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei.	<p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui il racconto della creazione, del Natale e della Pasqua.</p>	<p>Nucleo 2:</p> <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il racconto della creazione</p> <p>La storia del Natale dall'annuncio alla nascita di Gesù</p>

		La Pasqua.
3. Conoscere i segni essenziali del Natale e della Pasqua.	Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso I segni del Natale I segni della Pasqua
4. Riconoscere, nei suoi tratti essenziali, la comunità Chiesa	Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	Nucleo 4: I valori etici e religiosi Le regole della convivenza Il duplice significato della Chiesa.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Scoprire che ogni alunno è unico e speciale

Accorgersi del valore degli amici e saper accogliere gli altri

Dio amico degli uomini: l'arca di Noè

Dio Creatore

Comprendere quali doni di Dio riceviamo ogni giorno e i doni della natura

Dio crea e l'uomo costruisce

Gesù, il dono più importante di Dio: il Natale

Il paese di Gesù

La giornata di Gesù e la mia

La famiglia di Gesù e la mia

La mia scuola e la scuola di Gesù

Dodici amici speciali: gli apostoli

Il messaggio di Gesù attraverso le parabole

La Pasqua di Gesù e i segni della Pasqua

La Chiesa comunità e la chiesa edificio come luogo di preghiera dei cristiani

Luogo di preghiera degli ebrei e di Gesù: la sinagoga

Luogo di preghiera dei musulmani: la moschea

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

PERIODO DI ATTUAZIONE	ARGOMENTO/TEMATICA (Unità di Lavoro)	METODOLOGIA	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
Tempi : Ottobre – Gennaio	UNITA' FORMATIVA 1 IO, GLI ALTRI, IL MONDO: DONI DI DIO <u>Dio e l'uomo</u>	Saranno quelle tipiche dell'esperienza scolastica: lettura di testi,	Discipline coinvolte: italiano musica, arte e immagine, scienze naturali e sperimentali

	<ul style="list-style-type: none"> • Affinare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre. <p><u>I valori etici e religiosi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia. <p>Contenuti: Ognuno di noi è diverso dall'altro, ognuno ha un nome. Tutti siamo importanti. Le esperienze di accoglienza, di rispetto reciproco e di aiuto ci fanno stare bene insieme. Dio, per i credenti, è Creatore e Padre.</p> <p><u>UNITA' FORMATIVA 2</u> <u>LA FESTA DEL NATALE</u> Obiettivi di apprendimento <u>La Bibbia e le altre fonti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Intuire alcuni 	<p>visione di videocassette e/o DVD, visite guidate, conversazioni, rappresentazioni grafico-pittoriche, racconti di vissuti personali, realizzazione di cartelloni, ricerca di notizie da diverse fonti, lettura e analisi di testi biblici o di fonti storiche, esplorazione dell'ambiente, osservazioni di immagini ed opere d'arte, analisi di opere d'arte, drammatizzazioni, giochi, interviste, elaborazioni al computer, canti, realizzazione di manufatti, lavoro individuale o di gruppo.... usando nell'attività didattica anche il libro di testo, uso del pc (libro misto), il quaderno operativo e il quaderno di classe..., e utilizzando diversi tipi di linguaggio (verbale, musicale, iconico,</p>	<p>Contenuti interdisciplinari: L'ambiente in cui viviamo: è bello stare insieme, in casa, a scuola e in ogni luogo. Dal mio nome alle mie potenzialità: i cinque sensi per conoscere il mondo. L'opera dell'uomo e le creature di Dio.</p>
--	--	--	---

<p>Tempi: Febbraio - Maggio</p>	<p>elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.</p> <p><u>Il linguaggio religioso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale nel proprio ambiente. <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. <p>Contenuti: Gli "ingredienti" di una festa. I segni del Natale. Il racconti evangelici del Natale.</p> <p><u>UNITA' FORMATIVA 3</u> <u>GESU' DI NAZARETH</u></p> <p>Obiettivi di apprendimento <u>Dio e l'uomo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire gli aspetti 	<p>grafico, audiovisivo...).</p> <p>Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.</p> <p>X Lezione frontale; x Lezione dialogata; x Ricerca individuale e/o di gruppo; x Scoperta guidata; x Lavoro di gruppo;</p>	
--	---	---	--

dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale.

La Bibbia e le altre fonti

- Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti dai Vangeli.

I valori etici e religiosi

- Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa.

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio, come insegnato da Gesù.

Contenuti:

Confronto tra la vita del bambino e quella di Gesù.

Gesù cerca amici.

Gesù parla di Dio a
tutti gli uomini
UNITA' FORMATIVA 4
PASQUA: FESTA DELLA
VITA

**Obiettivi di
apprendimento**
La Bibbia e le altre
fonti

- Intuire alcuni
elementi
essenziali del
messaggio di
Gesù, attraverso
l'ascolto di brani
tratti dai Vangeli.

Il linguaggio religioso:

- Riconoscere i
segni cristiani in
particolare della
Pasqua nel
proprio
ambiente.

Contenuti:

Il risveglio della natura.
I segni di Pasqua.
Il racconto evangelico
della Risurrezione.

UNITA' FORMATIVA 5
LA FAMIGLIA DEI
CRISTIANI

**Obiettivi di
apprendimento**
Dio e l'uomo

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i tratti essenziali della Chiesa. <p>Contenuti: La domenica L'edificio chiesa. La Chiesa come famiglia dei credenti in Gesù.</p>		
--	--	--	--

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- | | |
|---------------------------------------|--|
| X strumenti multimediali | X attrezzature informatiche |
| X libri ed eserciziari | X cd, dvd |
| X schede strutturate | X materiale destrutturato |
| X strumentario disciplinare specifico | <input type="checkbox"/> materiale di recupero |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo esprimeranno le competenze acquisite.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate 26/11/2018

Il docente
Gentiluomo Fabrizio Antonio